

urbanpromo

**PROGETTI PER IL PAESE
SOCIAL HOUSING**

MILANO 17-20 NOVEMBRE 2020

INU
Istituto Nazionale
di Urbanistica

URBIT
urbanistica italiana srl

urbanpromo

**PROGETTI PER IL PAESE
SOCIAL HOUSING**

MILANO 17-20 NOVEMBRE 2020

Comitato Tecnico Scientifico dei promotori

Chiara Bartolozzi, Maurizio Bocconcinò, Cristina Chiavarino, Paola Stefania Delmonte, Antonio Fassone, Giordana Ferri, Simona Giustino, Luisa Ingaramo, Franco Landini, Elio Morino, Monica Moschini, Doriana Piazza, Anna Rabbia, Elisa Saggiatoro, Alessandra Susanna, Stefano Stanghellini (Coordinatore), Bianca Viarizzo.

Consiglio di Amministrazione di URBIT

CdA: Stefano Stanghellini (Presidente), Andrea Arcidiacono, Carolina Giaimo, Iginio Rossi, Vittorio Salmoni, Michele Talia. Direttore: Gianni Biagi.

Gruppo di lavoro INU-URBIT

Andrea Arcidiacono, Gianni Biagi, Alessandro Bruni, Claudio Centanni, Vittoria Crisostomi, Giuseppe De Luca, Marco Engel, Antonio Fassone, Giulia Fini, Carmen Giannino, Luca Imberti, Franco Landini, Daniela Mello, Elio Morino, Ennio Nonni, Simone Ombuen, Rosario Pavia, Mario Piccinini, Pierluigi Properzi, Iginio Rossi, Francesco Rotondo, Giovanna Rosellini, Vittorio Salmoni, Francesco Sbeti, Stefano Stanghellini (Coordinatore), Michele Talia, Maurizio Tomazzoni, Simona Tondelli, Claudia Trillo, Sandra Vecchietti, Angioletta Voghera.

Staff di INU - URBIT

David Casagrande (Marcadent) (eventmanager), Cesare Baldazzi (amministrazione), Andrea Scarchilli (ufficio stampa), Valentina Cosmi (premio URBANISTICA), Maira Passuello (visual designer), Francesco Saverio Valentino (regia video). Collaborazioni: Roberta Carlucci (convegni), Fabio Di Toro Mammarella (trasmissione in streaming), Alessandra Lia (traduzioni, patrocini, ordini professionali), Lorenzo Modena (newsletter), Benedetta Rovardi (traduzioni).

Staff di INU

Marzia Ponti (segreteria di presidenza), Sonia Sollecchia (amministrazione).

URBIT - Urbanistica Italiana Srl

Sede operativa: Via Castiglione 41, 40124 Bologna

Sede legale: Via Castro dei Volsci 14, 00179 Roma

Tel. 051.6486886 | Fax 051.223386 | urbanpromo@orbit.it | www.urbanpromo.it

Urbanpromo è l'evento culturale di riferimento sul grande tema della rigenerazione, intesa come processo di strategie, politiche, azioni, finalizzate alla realizzazione di uno sviluppo urbano sostenibile. Urbanpromo consta di un settore convegnistico e di un settore espositivo, che lo sviluppo delle tecnologie multimediali rende sempre più sinergici. Dal 2004 Urbanpromo individua i principali fattori della rigenerazione urbana e ne sviluppa i contenuti. Fra essi, oggetto di specifica e continuativa attenzione sono il social housing e le innovazioni progettuali green, entrambi oggetto di eventi specialistici rispettivamente dal 2011 e dal 2017.

La condivisione di obiettivi culturali e di valori sociali dell'Istituto Nazionale di Urbanistica con le Fondazioni di origine bancaria, consolidate anno dopo anno nel corso del comune lavoro, nell'anno 2019 è stata formalizzata in un protocollo di collaborazione quadriennale tra INU e le Fondazioni Cariplo / FHS, Compagnia di San Paolo e Sviluppo e Crescita CRT. Da allora l'evento principale "Urbanpromo Progetti per il Paese" è anche la cornice di "Urbanpromo Social Housing". Anche CDP Investimenti è componente attiva del partenariato.

PRESENTAZIONE

Un anno molto duro, il 2020, per il Paese, le famiglie, le imprese. Proprio per questo Urbanpromo non poteva non esserci. Le difficoltà incontrate nell'organizzazione della manifestazione sono state tante: ai numerosi cambiamenti della prospettiva e delle reali condizioni operative Urbanpromo ha fatto fronte, ogni volta, con capacità di adattamento e crescente ricorso all'innovazione tecnologica.

Così, Urbanpromo 2020 è prodotto online integrando i convegni tematici e l'esposizione dei progetti in un contesto multimediale. Mancherà la presenza fisica, purtroppo, e questa sarà una grande mancanza. Ma lo sfruttamento delle nuove tecnologie di comunicazione aprirà la manifestazione ad una internazionalizzazione fin qui solo episodica, consentirà di prescindere dai vincoli del viaggio e della spesa permettendo ad un maggior numero di persone di accedere ai suoi convegni ed ai suoi progetti, non renderà indispensabile la presenza contestualmente allo svolgimento delle singole iniziative grazie alla loro registrazione e pubblicazione online, valorizzerà ancor più che in passato le interdipendenze fra i soggetti (gli amministratori, i progettisti) e gli oggetti (i piani, i progetti). Un grande salto di qualità, quello compiuto, che ha consentito alla manifestazione di darsi un formato evoluto, destinato in gran parte a permanere anche quando Covid-19 sarà solo un ricordo.

Urbanpromo nel 2020 non poteva non esserci. La pandemia e le misure assunte per sconfiggerla hanno messo a nudo le criticità che le nostre città possiedono ma di cui non ci rendevamo conto, la fragilità e parziale inadeguatezza dei nostri sistemi sanitari ed assistenziali, l'importanza dell'educazione e dell'istruzione, il valore della solidarietà. Le analisi, le riflessioni, le idee emerse nelle diverse sedi possono trovare ora una occasione di sintesi e di ulteriore avanzamento. A breve si tratterà di scegliere il modello di città, di infrastrutture sociali, di economia urbana, verso cui meriterà indirizzare le cospicue risorse finanziarie di origine europea. L'aspirazione dell'INU e dei promotori di Urbanpromo, e cioè le Fondazioni Cariplo con FHS, Compagnia di San Paolo, Sviluppo e Crescita CRT, insieme con CDP investimenti, è che da Urbanpromo emergano nitide esigenze e convincenti proposte.

Stefano Stanghellini
Presidente URBIT -
Urbanistica Italiana

Del resto, il programma e la gallery di Urbanpromo dimostrano che in Italia, nonostante tutto, negli scorsi mesi la volontà di reagire non è mai venuta meno, e con essa non è venuta meno la voglia di lavorare su piani e progetti per il futuro delle nostre comunità e delle nostre economie. Nell'Urbanpromo di quest'anno si riversano dunque le analisi e le proposte che hanno continuato a svilupparsi, nonostante tutto, nella pubblica amministrazione, nel terzo settore e nelle associazioni di categoria, insieme con le progettualità del settore privato che aspirano a riprendere, con rinnovato slancio, percorsi di riqualificazione urbana rimasti in sospeso.

con il patrocinio di



promotori



con la partecipazione e il sostegno di



enti co-organizzatori



partnership



media partner

URBANISTICA

INFORMATICA
INFORMAZIONI

planum
The Journal of Urbanism
www.planum.it

GAR il giornale
della
architettura
e dell'arte

PAN

ioArch

impressedili

ingenio
il giornale
della
tecnologia
dell'architettura

Lavori Pubblici
il giornale
della
pubblica
edilizia

architetti
COMI

Agenda Tecnica
il giornale
della
tecnologia
dell'architettura

PROGRAMMA DEI SEMINARI

*Il presente programma è aggiornato al 14 novembre 2020
Per i successivi aggiornamenti: www.urbanpromo.it*

Crediti Formativi Professionali (CFP): alcune delle iniziative in programma sono riconosciute quali eventi formativi da parte di Consulta Lombarda degli Architetti, dal Consiglio Nazionale Ingegneri e dal Consiglio Nazionale dei Geometri e Geometri Laureati.

MARTEDÌ 17 NOVEMBRE

Sala A	9:30 - 13:30 SOCIAL HOUSING: RILANCIARE LE INFRASTRUTTURE SOCIALI IN ITALIA	10
Sala B	9:30 - 13:30 I LUOGHI DELLA CULTURA PROTAGONISTI DELLA RIGENERAZIONE URBANA	14
Sala A	14:30 - 18:30 SOCIAL HOUSING: ABITARE IL CAMBIAMENTO	16
Sala B	14:30 - 16:00 LA CITTÀ ADRIATICA ROMAGNOLA E MARCHIGIANA	18
	16:00 - 18:30 OBIETTIVI, STRATEGIE E AZIONI DEI NUOVI PIANI URBANISTICI DELL'EMILIA-ROMAGNA	20
Sala C	14:30 - 18:30 STRATEGIE DI SVILUPPO SOSTENIBILE PER LE AREE MONTANE	22

MERCOLEDÌ 18 NOVEMBRE

Sala A	10:00 - 13:30 SOCIAL HOUSING: RIGENERAZIONE URBANA, SOCIAL HOUSING E COMUNITÀ	26
Sala B	9:30 - 13:30 OBIETTIVI, STRATEGIE E AZIONI DEI NUOVI PIANI TERRITORIALI E URBANISTICI	28
Sala C	9:30 - 13:30 RETI PER LA MOBILITÀ ATTIVA INTEGRATA	30
Sala D	9:30 - 13:30 URBANPROMO GREEN PROGETTA	32
Sala A	14:30 - 18:30 SOCIAL HOUSING: ABITARE LA PROSSIMITÀ	36
Sala B	14:30 - 16:30 I NUOVI GHETTI URBANI: ANNO 2020	38
	16:30 - 18:30 IL RAPPORTO PUBBLICO-PRIVATO NELLE ESPERIENZE DI RIGENERAZIONE TERRITORIALE E URBANA	40
Sala C	14:30 - 16:30 URBANPROMO LIBRI: PROPOSTE DI LETTURA PRIMA SESSIONE	42
	16:30 - 18:30 URBANPROMO LIBRI: PROPOSTE DI LETTURA SECONDA SESSIONE	43
Sala D	14:30 - 18:30 SUPERAMENTO DELLE DISUGUAGLIANZE	44
Sala E	14:30 - 16:30 VALORIZZARE I COMPENSORI VITIVINICOLI DI QUALITÀ TRA BUONE PRATICHE E NUOVE PROSPETTIVE	48

GIOVEDÌ 19 NOVEMBRE

Sala A	10:00 - 13:30 LA CULTURA RIGENERA	52
Sala B	9:30 - 13:30 IDEE E PROGETTI PER RIQUALIFICARE PARTI DI CITTÀ	54
Sala C	9:30 - 13:30 LE NUOVE COMUNITÀ URBANE E IL VALORE STRATEGICO DELLA CONOSCENZA - PRIMA SESSIONE	56
Sala D	9:30 - 13:30 URBANPROMO LIBRI: PROPOSTE DI LETTURA TERZA SESSIONE	58
Sala A	14:30 - 17:30 RIGENERAZIONE URBANA: PROSPETTIVA PUBBLICA E PRIVATA	60
Sala B	14:30 - 18:00 TERRITORIO, CIBO E CITTÀ	62
Sala C	14:30 - 18:30 LE NUOVE COMUNITÀ URBANE E IL VALORE STRATEGICO DELLA CONOSCENZA – SECONDA SESSIONE	64
Sala D	17:30 - 18:30 PREMIO URBANISTICA	66
Sala E	17:30 - 18:45 PREMIO PER TESI DI LAUREA MAGISTRALE E RICERCHE-STUDI	68
Sala F	14:30 - 16:30 URBANPROMO LIBRI: PROPOSTE DI LETTURA QUARTA SESSIONE	70
	16:30 - 18:30 RAPPORTO DAL TERRITORIO INU/2022	72

VENERDÌ 20 NOVEMBRE

Sala A	9:30 - 11:30 LA CITTÀ DIGITALE	76
	11:30 - 13:30 CURANDO FRAGILITÀ – PRIMA SESSIONE	78
Sala B	9:30 - 13:30 LA DIMENSIONE STRATEGICA DEI PIANI PORTUALI	80
Sala C	9:30 - 13:30 LA PIANIFICAZIONE PER IL PO	82
Sala D	9:30 - 13:30 RICOSTRUZIONE SEMPLICE, SICURA E SOSTENIBILE NEI TERRITORI DELL'ITALIA CENTRALE	84
Sala A	14:30 - 18:30 CURANDO FRAGILITÀ – SECONDA SESSIONE	86
Sala B	14:30 - 18:30 IL VALORE DEGLI SPAZI NELLA RIVOLUZIONE DIGITALE	90
Sala C	14:30 - 18:30 A VENT'ANNI DALLA CONVENZIONE EUROPEA DEL PAESAGGIO	94
Sala D	L'ITALIA CENTRALE TRA RICOSTRUZIONE E RECOVERY PLAN	96

MARTEDÌ 17 NOVEMBRE 2020

martedì 17 novembre

Sala A
Giovanni Astengo

inizio lavori 9:30
fine lavori 13:30

SOCIAL HOUSING: RILANCIARE LE INFRASTRUTTURE SOCIALI IN ITALIA L'accesso ai finanziamenti europei

A cura di
Giordana Ferri, FHS;
Simona Giustino, CDP
Investimenti SGR;
Luisa Ingaramo,
Fondazione Compagnia di
San Paolo;
Stefano Stanghellini, INU;
Bianca Anna Viarizzo,
Fondazione Sviluppo e
Crescita CRT

Il convegno di apertura della XVII edizione di Urbanpromo prende il nome dal “Rapporto sull’investimento delle infrastrutture sociali in Italia”, coordinato da Edoardo Reviglio e promosso dalla Fondazione Astrid e dalla Fondazione Collegio Carlo Alberto della Compagnia di San Paolo. Il Rapporto nasce nella cornice del c.d. Rapporto Prodi sostenuto dalla Commissione europea e dall’ELTIA (European Long-Term Investors Association) e consegnato al Vice Presidente della Commissione europea Jyrki Katainen nel gennaio del 2018. Si tratta del risultato di un intenso lavoro di 7 gruppi e una quarantina di esperti. Del gruppo di lavoro sulla infrastruttura “casa” hanno fatto parte Luisa Ingaramo, Giordana Ferri e Luca Talluri.

Il convegno riprende e sviluppa l’iniziativa sull’accesso ai finanziamenti europei tenutasi due anni fa nell’ambito di Urbanpromo.

La crisi del 2008-09 è stata seguita da una forte caduta degli investimenti, che ha riguardato anche gli investimenti nelle infrastrutture attinenti ai servizi sociali in settori cruciali per il futuro benessere dei cittadini europei: salute, istruzione ed edilizia sostenibile.

Per quanto riguarda l’Italia, il Rapporto propone la messa in opera di un Piano straordinario da realizzare in 15 anni ad un costo stimato di circa 150-200 miliardi per le infrastrutture sociali, previsione realistica e fattibile, con ritorni economici e sociali che permetterebbero al nostro Paese di gestire alcune delle grandi sfide che ci attendono. Se il Piano venisse realizzato nei tempi ed ai costi stimati dal Rapporto, l’Italia si potrebbe dotare di uno dei sistemi di infrastrutture sociali tra i migliori d’Europa e del mondo nei tre grandi settori che sono al centro del nostro futuro, quello della sanità, dell’istruzione e dell’edilizia sociale.

È pertanto necessario dare una risposta sistemica attraverso un piano organico ed integrato per sostenere nel breve termine la crescita e l’occupazione e nel lungo termine rendere il sistema sociale e produttivo più resiliente.

Ma come finanziare un tale programma? Una soluzione che si basi esclusivamente su capitali pubblici nazionali non è praticabile nell’attuale contesto storico caratterizzato da un alto indebitamento pubblico e da prospettive di crescita nel breve/ medio termine moderate.

È necessario attrarre capitali privati di lungo periodo e attivare nuovi strumenti finanziari innovativi che contribuiscano, in ottica di blending, al finanziamento delle infrastrutture sociali.

Il convegno mette dunque in relazione le proposte del Rapporto con le risorse finanziarie alimentate dalla programmazione europea 2021-2027 e dalla “Next Generation EU”, fra cui “InvestEU” il “Recovery Plan”, e quindi con l’esame delle opportunità di finanziamento che saranno complessivamente attivate a livello europeo.

In questo quadro assume rilievo l’avvenuta costituzione del Comitato Nazionale per l’Housing Sociale, che aggrega i soggetti più rappresentativi del settore allo scopo di porre in essere una capacità progettuale comune e condivisa per lo sviluppo di iniziative partenariali pubblico-privato.

PROGRAMMA

Ore 9.30 Presentazione di Urbanpromo 2020
Stefano Stanghellini, Presidente URBIT

Ore 9.40 – 11.00 Prima parte. Il Rapporto della High-Level Task Force

Introduce e coordina:
Paola Pierotti, PPAN

Relazioni:

Rapporto sulle infrastrutture sociali in Italia: uno sguardo d'insieme
Edoardo Reviglio, Responsabile Progetti Europei ed Internazionali, CDP

Dimensione del disagio abitativo pre e post emergenza Covid-19. Numeri e riflessioni per una politica di settore
Elena Malignoni, Responsabile BU Immobiliare e Strategie Urbane, Nomisma

La casa nella crisi: quale domanda, quale offerta, quale politica
Lorenzo Bellicini, Direttore Cresme

Il sistema italiano dell'housing sociale diventa sinergico
Giordana Ferri, Presidente Comitato Nazionale per l'Housing Sociale

Ore 11.00 – 12.00 Seconda parte. Le risorse finanziarie europee

Modera:
Livio Cassoli, Responsabile Gestione Investimenti FIA e FIA2, CDPI SGR

Relatori:

Daria Ciriaci, Responsabile Affari Europei, CDP

Michael Feith, Commissione Europea

Angela Mancinelli, Responsabile dell'Unità Infrastrutture e Settore pubblico BEI

Ore 12.00 – 13.30: Terza parte. Il punto di vista degli attori

Modera:

Paola Pierotti, PPAN

Partecipano:

Francesco Abba Legnazzi, Presidente FHS

Carlo Cerami, Presidente Redo Spa Sgr

Marco Doglio, Chief Real Estate CDP e Amministratore Delegato CDP
Investimenti Sgr

Cristina Giovando, Presidente Fondazione Sviluppo e Crescita CRT

Francesco Profumo, Presidente Fondazione Compagnia di San Paolo

Luca Talluri, Presidente Federcasa

Rossana Zaccaria, Presidente Legacoop Abitanti

Intervento:

Stefania Crotta, Direttrice Ambiente, Energia, Territorio, Regione Piemonte

Conclusione dei lavori:

Stefano Stanghellini, Presidente URBIT

martedì 17 novembre

Sala B
Giuseppe Campos Venuti

inizio lavori 09:30
fine lavori 13:30

I LUOGHI DELLA CULTURA PROTAGONISTI DELLA RIGENERAZIONE URBANA

A cura di
Vittorio Salmoni,
INU – URBIT

I luoghi della Cultura, specie in epoca post Covid, rappresentano uno dei fattori cruciali dell'economia di una città, laboratori di idee, centri di attrazione, confronto, disseminazione, socializzazione. Le più importanti città italiane hanno ripensato e rigenerato intere parti attorno ad un Museo, ad una sede di Fondazione Culturale. I borghi delle aree interne puntano sui luoghi della cultura e le tecnologie digitali per strutturare il proprio futuro. Oggi il ruolo urbano e territoriale degli spazi culturali si amplia, si diversifica sino ad assumere caratteri del tutto imprevisi: accade che si concentrino in essi funzioni eterogenee che danno origine ad insiemi multidisciplinari capaci di intercettare contemporaneamente diverse esigenze culturali, formative, artistiche esperienziali.

I casi proposti dai relatori, scelti a tutto campo anche in ambito internazionale, daranno conto delle esperienze di elaborazione e riorganizzazione degli spazi culturali già in atto, anche alla luce delle trasformazioni strutturali imposte dalle misure per contrastare la pandemia, che caratterizzano questa nuova interessante fase. Ma non ci si vuole limitare ad una rassegna di casi: l'obiettivo è offrire alle amministrazioni, alle comunità locali e agli operatori culturali materiale per elaborare nuovi modelli e policies urbane.

PROGRAMMA

Introduce:

Vittorio Salmoni, INU – URBIT

Relazionano:

Pippo Ciorra, Fondazione Maxxi

Lorenza Baroncelli, Direttore artistico Triennale Milano

Daniele Pitteri, A.D. Musica Per Roma

Mauro Felicori, Assessore Cultura, Regione Emilia-Romagna

Oliviero Ponte di Pino, Giornalista e scrittore, Organizzatore BookCity

Giovanni Agosti, Storico dell'arte, Università degli Studi di Milano

Paolo Giulierini, Direttore MANN – Museo Archeologico di Napoli

Lucio Argano, Presidente del Consiglio Superiore dello Spettacolo, MIBACT

Vittoria Crisostomi, Università Roma Tre

Conclusione dei lavori

martedì 17 novembre

Sala A
Giovanni Astengo

inizio lavori 14:30
fine lavori 18:30

A cura di
Fondazione Compagnia di
San Paolo -
Missione Abitare

Elisa Saggiorato,
Luisa Ingaramo,
Doriana Piazza,
Isabella Brossa,
Katuscia Greganti

ABITARE IL CAMBIAMENTO

Housing sociale e COVID-19: cosa è accaduto nelle comunità e come cogliere le opportunità generate

Il seminario, strutturato in tre momenti, intende approfondire il tema “Housing Sociale e Covid-19”, con l’obiettivo di fare emergere che cosa è accaduto nei diversi territori, quali cambiamenti e opportunità sono stati generati nelle comunità interne ed esterne degli interventi di Housing Sociale e come darvi seguito.

Nella prima parte frontale alcuni esperti affrontano il tema di come è stato vissuto l’abitare durante il periodo Covid-19 per poi, nel momento successivo, passare ad un confronto, che si svolge con una modalità attiva e partecipata, tra gestori di progetti di Social Housing su alcune questioni specifiche. Dalla rimodulazione dei servizi di SH per diminuire l’impatto della pandemia in termini di inasprimento di marginalizzazione, esclusione, povertà e isolamento sociale dei beneficiari, al matching tra spazi abitativi e modi di abitare in un SH al fine di comprendere quali siano ancora possibili e con quali modalità, alla riconversione e gestione di spazi interni o esterni alle strutture orientati a promuovere una pluralità di servizi funzionali alle comunità, all’attivazione e sperimentazione di nuovi servizi collaborativi di comunità (a partire dalla rigenerazione e rivitalizzazione di spazi e luoghi), agli strumenti di condivisione ed espressione dei vissuti di un evento critico per fare comunità, alle nuove tecnologie per costruire legami e per gestire spazi e attività durante la pandemia, fino alla spontanea attivazione di nuove forme di volontariato.

Il seminario si conclude con un momento frontale nel quale vengono riportati e discussi i risultati emersi nel confronto attivo.

PROGRAMMA

Ore 14.30 - 16.15 – Sessione plenaria di apertura: Nuovi modi di abitare in tempi di emergenza sanitaria

Introduce e coordina:

Luca Gibello, *Il Giornale dell’Architettura*

Interventi di:

Luca Molinari, Università degli Studi della Campania “Luigi Vanvitelli”

Fabrizio Tucci, Università di Roma La Sapienza

Giovanni Semi, Università degli Studi di Torino

Luca Bussolino, Carlo Ratti Associati

Francesca De Filippi, Politecnico di Torino

Silvia Mugnano, Università degli Studi di Milano Bicocca

Ore 16.15 – 17.45 Lavori in Gruppo,
esperienze in dialogo su focus tematici:

Come realizzare l’accompagnamento sociale in emergenza sanitaria:
nuove tecnologie, vecchi strumenti rivisitati, spazi-fiducia-controllo

Ripensare all’offerta abitativa e agli spazi comuni: riduzione posti letto,
fruibilità e condivisione spazi tra vincoli e responsabilità individuali

Volontariato e sussidiarietà come forme di presidio, prevenzione,
socialità, occasione di riscatto e integrazione

Oltre l’housing sociale: processi virtuosi di costruzione dal basso di
nuove pratiche e servizi utili alla comunità intera

Ore 17.45 – 18.20 – Sessione plenaria
Dal dialogo alle proposte

Considerazioni conclusive:

Elisa Saggiorato, Responsabile Missione Abitare tra casa e territorio,
Fondazione Compagnia di San Paolo

martedì 17 novembre

Sala B
Giuseppe Campos Venuti

inizio lavori 14:30
fine lavori 16:00

LA CITTÀ ADRIATICA ROMAGNOLA E MARCHIGIANA

A cura di
INU - URBIT
e Comuni costieri

Vittorio Salmoni,
Mario Piccinini,
INU - URBIT

La città adriatica romagnola

La riviera romagnola va dalla foce del fiume Reno al promontorio di Gabicce Monte, attraversando le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini.

La città adriatica, lungo la costa romagnola, si è formata, a partire dagli anni '50, con l'espansione di Rimini e di Milano Marittima e con la creazione dei lidi romagnoli, costituita da una spiaggia continua estesa per 130 chilometri caratterizzata a nord dal paesaggio del Delta del Po, a sud dalla conurbazione adriatica romagnola per 70 chilometri.

La struttura urbana è formata dalla Statale 16 che corre parallela alla costa e dalla linea ferroviaria, barriera per passare dalla strada al mare. A queste si è aggiunta l'autostrada A 14, che funge anche da circonvallazione per collegare i comuni della conurbazione.

La città adriatica marchigiana

Lo sviluppo dell'asse lungo il litorale ha determinato un rapido processo di inurbamento verso la costa con squilibrio di un assetto demografico sino ad allora omogeneamente distribuito. L'addensamento non ha generato grandi città: le più popolate raggiungono appena 100mila abitanti (14% della popolazione).

Si sono sviluppate anche la produzione le infrastrutture, generando la città lineare, oggi giunta a saturazione. La particolare morfologia della Regione ha impedito che il nastro urbano avesse continuità: le pause delle intersezioni vallive trasversali frammentano l'assetto lineare e si dispongono come porte di ingresso alle aree interne. L'urbanizzazione costiera marchigiana si configura da Gabicce a Falconara Marittima come la prosecuzione del modello insediativo romagnolo, trascinata dal potente sviluppo dell'attività turistica di quel polo. Al centro le 12 miglia della falesia del Conero, costituiscono una unicità per l'intera costa adriatica e la più forte discontinuità dell'assetto lineare dove modelli urbani, borghi sparsi incastonati nelle pendici del Monte, aree naturalistiche, campagna, costa, marinerie, cambiano assetti. Da Porto Recanati a S. Benedetto ritorna l'assetto lineare, denso e compatto, attorno a poli urbani in crescita esponenziale.

PROGRAMMA

Introducono:

Mario Piccinini, Vittorio Salmoni, INU – URBIT

Presentazione di progetti di Comuni della costa romagnola e della costa marchigiana:

Comune di Cattolica:

Nuovo urbanesimo, responsabilità e riqualificazione – buone pratiche per l'identità adriatica della città di Cattolica

Fausto Battistel, Assessore all'Urbanistica, Comune di Cattolica

Comune di Ancona:

StrategicAncona 2025: Ancona città di mare contemporanea

Claudio Centanni, Direzione Urbanistica del Comune di Ancona, Presidente INU Sezione Marche

Interreg Italia – Croazia “Joint_SECAP”: Strategie e azioni congiunte per l'adattamento ai cambiamenti climatici della città Adriatica

Rosalba D'Onofrio, Unicam-Scuola di Architettura e Design

Conclusioni:

Mario Piccinini, Vittorio Salmoni, INU – URBIT

martedì 17 novembre

Sala B
Giuseppe Campos Venuti

inizio lavori 16:00
fine lavori 18:30

OBIETTIVI, STRATEGIE E AZIONI DEI NUOVI PIANI URBANISTICI DELL'EMILIA-ROMAGNA

A cura di
Sandra Vecchietti,
Presidente INU
Emilia-Romagna

Protagonisti dell'incontro sono i Piani Urbanistici Generali che alcune Amministrazioni comunali stanno elaborando per realizzare, nei loro territori, quelle politiche di rigenerazione urbana e di contrasto del consumo di suolo la cui necessità è oggi unanimemente condivisa.

Proprio per perseguire con efficacia l'obiettivo, in Emilia-Romagna la legge regionale n. 24/2017 ha conferito una impostazione innovativa alla pianificazione urbanistica e promosso una generale revisione della pianificazione locale. Un vero e proprio cambio di paradigma che introduce nella pianificazione comunale anche altri temi oggi di grande attualità e interesse quali il contrasto ai cambiamenti climatici, i servizi ecosistemi e le dotazioni ecologico-ambientali.

La generale curiosità che la legge dell'Emilia-Romagna ha destato al momento della sua entrata in vigore ha ora la possibilità di trovare una prima concreta soddisfazione nelle attività intraprese dalle Amministrazioni di alcune città da sempre fra le più attente al governo del proprio territorio.

PROGRAMMA

Introduce e coordina:

Sandra Vecchiotti, *Presidente INU Emilia-Romagna*

Relazioni:

Il tema del contrasto ai cambiamenti climatici nel nuovo piano urbanistico di Cesena

Emanuela Antoniacci, *Dirigente Settore Governo del Territorio, Comune di Cesena*

Maria Sergio, *Dirigente Settore Pianificazione e sostenibilità urbana, Comune di Modena*

Il nuovo Piano urbanistico generale di Bologna tra dimensione strategica e dimensione regolativa

Francesco Evangelisti, *Direttore Ufficio di Piano – Dipartimento Urbanistica, Casa e Ambiente, Comune di Bologna*

Conclusioni:

Roberto Gabrielli, *Responsabile Servizio Pianificazione Territoriale e Urbanistica, dei Trasporti e del Paesaggio, Regione Emilia-Romagna*

martedì 17 novembre

Sala C
Federico Oliva

inizio lavori 14:30
fine lavori 18:30

STRATEGIE DI SVILUPPO SOSTENIBILE PER LE AREE MONTANE

A cura di
INU - URBIT, UNCEM

Elio Morino,
INU – URBIT

Montagna, residenzialità e turismo: cambiamenti e prospettive

Il territorio non è tutto uguale e l'abitare non è sempre la stessa cosa. La montagna presenta anche un paesaggio verticale, le superfici implementate dalla pendenza dei versanti.

Esiste la necessità di un progetto urbanistico diverso che convive con la "pendenza" e quindi usa una rete ed un sistema di microurbanizzazioni e comunicazioni (dalla sentieristica alle reti locali all'energia usata capillarmente da fonti minori). La tematica della residenzialità strutturalmente stagionale ma non solo turistica.

L'agricoltura e l'artigianato in montagna

I temi del contrasto allo spopolamento ed alla desertificazione, con la testimonianza di progetti positivi, che riguardano l'agricoltura di montagna (i progetti Ager, le Valli resilienti), con il sistema delle microcomunità connesse. Non solo il distanziamento da Covid ma la distanza tra gli insediamenti come carattere del territorio e opportunità invece che limite per un'economia con elementi di circolarità.

La capacità progettuale e culturale sul territorio della montagna

Un ricco quadro normativo per i territori della montagna che deve permettere un reale cambio di passo alle comunità. I nuovi o vecchi linguaggi progettuali ed il recupero di viabilità antiche (strade militari e antiche vie di transumanza). Quindi non solo e non tanto norme diverse, ma una gerarchia di norme diversa. Una capacità di collaborare e sperimentare nuove soluzioni transfrontaliere, una precisa necessità di rinnovamento e crescita, innovazione e politiche green per le comunità montane.

La competitività non è tra valli alpine o appenniniche, bensì tra pezzi di Europa orientati allo sviluppo. Non è più difficile qui che altrove. Non meno semplice qui che nel Voralberg, nell'Alta Savoia, nel Tirolo. La capacità culturale è ancora al primo posto nelle priorità.

PROGRAMMA

Introducono e moderano:

Elio Morino, Antonio Fassone, INU

Residenzialità e turismo in montagna: cambiamenti e prospettive

Elena Jachia, Fondazione Cariplo, Direttore Area Ambiente

Claudia Pedercini, Responsabile Innovazione di Progetto “AttivAree – Valli Resilienti”, Circuito turistico delle Valli accoglienti e solidali

Camillo De Pellegrin, Sindaco del Comune di Val di Zoldo, Belluno

Tiziano Maffezzini, Sindaco di Chiuro, Presidente Comunità Montana Valtellina di Sondrio

Piercarlo Grimaldi, Professore di Antropologia Culturale e già Rettore dell'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche di Pollenzo, Bra

L'agricoltura e l'artigianato in montagna

Valentina Cairo, Fondazione Cariplo, Project manager Progetto AGER

Anna Gaviglio, Università Studi di Milano – Responsabile progetto IALS, finanziato da AGER

Alessandro Delpiano, Città Metropolitana di Bologna, Responsabile pianificazione territoriale

Giovanni Teneggi, Coordinatore Nazionale Cooperative di Comunità

La capacità progettuale sul territorio della montagna

Federica Corrado, Politecnico di Torino, Associazione Dislivelli

Francesco Sbetti, INU – URBIT, Urbanista

Giampiero Lupatelli, CAIRE Consorzio, Economista territoriale

Conclusioni:

Marco Bussone, Presidente UNCEM

MERCOLEDÌ 18 NOVEMBRE 2020

mercoledì 18 novembre

Sala A
Giovanni Astengo

inizio lavori 10:00
fine lavori 13:30

RIGENERAZIONE URBANA, SOCIAL HOUSING E COMUNITÀ

Il modello britannico tra i villaggi e le città

A cura di
Fondazione Sviluppo e
Crescita CRT

Maurizio Bocconcino,
Anna Rabbia, Bianca
Anna Viarizzo

Il Regno Unito, fin dall'epoca vittoriana, si distingue per l'approccio sociale ai temi dell'abitare e della fruizione degli spazi dedicati alle attività lavorative e al tempo privato, in un continuo evolversi, passando per le successive fasi dello sviluppo industriale.

I modelli e i cambiamenti affrontati dalla società britannica sono certamente fonte di ispirazione perché accomunano le nostre realtà, in particolare nelle relazioni tra città storica e città oltre le mura e tra città e campagna.

Il Regno Unito ha una distribuzione di popolazione molto varia, simile a quella italiana: metropoli densamente popolate, non solo Londra, e zone rurali sospese fra decremento della popolazione e attivazione di processi di valorizzazione. Come l'Italia. E come nel nostro Paese la comunità locale è il fulcro della vita nelle zone rurali, lo è nel Regno Unito, raccolta attorno al volontariato e al pub, che noi chiamiamo bar o caffè.

Al di là degli stereotipi, quindi, analizzare il processo di rigenerazione urbana e sociale nel Regno Unito può essere molto utile, soprattutto potendo avere come guide realtà filantropiche e del no profit che sviluppano progetti sul territorio nazionale ed internazionale ad altissimo livello, con azioni di inclusione delle comunità, di salvaguardia del patrimonio, di accesso all'abitare sostenibile e al diritto allo studio, sempre guidati da metodi molto avanzati di monitoraggio e valutazione.

PROGRAMMA

Introduce e coordina:

Bianca Viarizzo, *Project Coordinator, Fondazione Sviluppo e Crescita CRT*

Saluti istituzionali:

Eleanor Sanders, *Vice Capo Missione Ambasciata britannica in Italia*

Stefano Stanghellini, *Presidente URBIT – Urbanistica Italiana*

Partecipano:

Ben Bolgar, *Senior Design Director, The Prince's Foundation*

Emma Ackerman, *Deputy Director, National Lottery Community Fund*

John Hannen, *Programme Manager, Ambition for Ageing, Manchester*

Le Fondazioni di Origine Bancaria in Italia: le ragioni di un'interazione con la filantropia europea e anglosassone

Giorgio Righetti, *Direttore Generale ACRI*

Dibattito

mercoledì 18 novembre

Sala B
Giuseppe Campos Venuti

inizio lavori 09:30
fine lavori 13:30

OBIETTIVI, STRATEGIE E AZIONI DEI NUOVI PIANI URBANISTICI

A cura di
INU - URBIT

Stefano Stanghellini,
Presidente URBIT

Il convegno si compone di due parti.

La cornice della prima parte è costituita dall'attività di pianificazione che alcune Città Metropolitane hanno intrapreso, svolgendo le funzioni loro attribuite dalla legge 56/2014 con l'adozione di alcuni elementi di spiccata originalità. Fra le attività avviate, alla luce dei 17 obiettivi per lo sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030, stanno suscitando particolare interesse i contenuti e l'articolazione del Piano Strategico Metropolitan e del Piano Territoriale Metropolitan, nonché le loro reciproche interdipendenze.

Nella seconda parte, l'attenzione del convegno si sposta sui percorsi di pianificazione che alcuni Comuni di piccola e media dimensione hanno intrapreso per realizzare politiche di rigenerazione urbana e di contrasto del consumo di suolo.

Si tratta di piani di diversa forma, con differenti riferimenti normativi regionali, che testimoniano alcune peculiarità degli attuali approcci progettuali.

PROGRAMMA

Ore 9.30 -12.30

Prima Parte: Città Metropolitane

Introduce e coordina:

Roberto Mascarucci, *Università degli Studi di Pescara, Coordinatore Community INU Area vasta*

Relazioni:

Contenuti e Forma del Piano Territoriale Metropolitan di Firenze, in formazione
Carlo Pisano, *Dipartimento di Architettura, Università degli Studi di Firenze*
Davide Cardì, *Funzionario della Direzione Progetti Strategici, Città Metropolitana di Firenze*

Città Metropolitana di Milano

Pietro Mezzi, Consigliere Delegato Pianificazione Territoriale e Ambiente,
Città Metropolitana di Milano

Cinzia Cesarini, Responsabile Servizio pianificazione sovracomunale – Città
Metropolitana Milano, Project Manager progetto Life Metro Adapt.

Città Metropolitana di Bologna

Valentina Orioli, Dipartimento di Architettura Università di Bologna, Vice
sindaca Comune di Bologna

Il PON Città Metropolitane

Giorgio Martini, Autorità di gestione dei programmi operativi nazionali
relativi alle Città Metropolitane, Agenzia per la Coesione Territoriale

Ore 12,30-13,30

Seconda Parte: Declinazioni di Piani comunali

Focus Comuni di medie dimensioni

Introduce e coordina:

Francesco Rotondo, Università delle Marche, Presidente INU Puglia

Relazioni:

Cesare Trematore, Dirigente Settore Gestione del Territorio, Comune di
Giovinazzo

Moreno Landrini, Sindaco di Spello

Conclusioni

Michele Talia, Presidente INU

mercoledì 18 novembre

Sala C
Federico Oliva

inizio lavori 09:30
fine lavori 13:30

RETI PER LA MOBILITÀ ATTIVA INTEGRATA

La priorità delle infrastrutture urbane integrate

A cura di
INU - URBIT
in collaborazione con
FIAB - Comuni ciclabili

Evento della
Scuola ComuniCiclabili

Iginio Rossi,
Francesco Sbetti,
INU – URBIT

L'emergenza sanitaria ha ribaltato gli assetti della mobilità in particolare urbana. Il trasporto pubblico non riesce a soddisfare adeguatamente la domanda, l'incremento di quello automobilistico genera impatti ambientali e sanitari negativi, il ricorso a modalità "dolci" è rallentato dalla carenza delle infrastrutture specifiche. Molte indicazioni nei differenti livelli amministrativi si stanno manifestando nella direzione di interventi in grado di rispondere al nuovo contesto quali sono per esempio le visioni di città che ri-interpretano l'impianto urbanistico a partire dalla costruzione di quartieri.

Per tutti la fruizione urbana si consuma nella dimensione di spostamenti ridotti e basati su pedonalità, cammini e ciclabilità, integrazione che implica la realizzazione di politiche più inclusive ed efficaci.

Sembrerebbe prossima una rivoluzione che si basa sull'innovazione tecnologica, sull'estensione dello smart-working, sulla riarticolazione dei servizi collettivi, sulle prestazionali delle reti di prossimità. Questa visione riporta in cima alle agende urbane una priorità considerata negli ultimi anni un po' marginale, cioè quella delle infrastrutture per le reti della mobilità attiva.

L'incontro, attraverso il confronto tra esperienze significative e l'apporto di alcune città del network FIAB – ComuniCiclabili, si propone di giungere all'individuazione di indirizzi e orientamenti utili alla definizione di politiche, strategie, strumenti e nuove pratiche.

PROGRAMMA

Coordina:

Francesco Sbetti, INU - URBIT

Curatrice canale Chat:

Saskia Wahlberg, FIAB

Motivazioni e attese:

Iginio Rossi, INU - URBIT

La priorità delle infrastrutture urbane integrate per la mobilità attiva
Francesco Sbetti, INU - URBIT

La rivoluzione bici dei Comuni Ciclabili
Alessandro Tursi, FIAB ed ECF

Innovazioni normative e il caso Milano
Marco Granelli, Comune di Milano e ANCI

La carta dei Sindaci della bici
Francesco Casciano, Comune di Collegno e ALI, Autonomie Locali Italiane

Innovazioni normative e come applicarle
Enrico Chiarini, Centro Studi FIAB

Roma Capitale, la rete ciclabile transitoria
Pietro Calabrese, Comune di Roma

Rimini, la riviera car free nuovo modello di riferimento
Roberta Frisoni, Comune di Rimini e ANCI

Torino, la rivoluzione parte dai controviali
Maria La Pietra, Comune di Torino

Bologna, strategie e soluzioni per la mobilità attiva
Cleto Carlini, Comune di Bologna

Conclusioni:

Reinterpretare la città per lo sviluppo della mobilità attiva
Roberto Mascarucci, Università di Pescara

Per un'agenda nazionale sulle infrastrutture urbane integrate, reti per la mobilità attiva
Luigi Pingitore, INU

mercoledì 18 novembre

Sala D
Adriano Olivetti

inizio lavori 09:30
fine lavori 13:30

URBANPROMO GREEN PROGETTA

Verde e spazi aperti non come sfondo ma come materiale di progettazione della città

A cura di
INU - URBIT,
Università Iuav di Venezia

Vittoria Crisostomi,
Carolina Giaimo,
Ennio Nonni,
Francesco Musco,
Filippo Magni,
INU – URBIT e
Università Iuav di Venezia

La recente manifestazione “Urbanpromo green” ha accolto alcuni convegni: “Il verde che cura” in cui si indagava la natura come filtro per assorbire le mutazioni delle città; “pianificazione urbanistica climate proof” in cui si indagava la strumentazione urbanistica predisposta da alcune città in un quadro di governance climatica; “paesaggi in transizione” in cui si indagavano paesaggi devastati il cui recupero richiede, nel piano, la previsione di un ciclo economico che li tenga in vita. Le sessioni hanno messo al centro non solo tecniche innovative di analisi e metodi di trattamento degli attuali paesaggi, ma anche un nuovo approccio che fa del verde e degli spazi aperti un elemento fondativo della progettazione della città, da inserire negli equilibri ricercati dal piano per una città efficiente e confortevole.

Obiettivo del convegno è quindi quello di dare corpo unitario alle diverse tematiche affrontate e inserire il “Green” come ingrediente essenziale dei progetti per il Paese. Oltre a consolidare in modo organico quanto acquisito, l’argomento si espande nel concreto a ricercare progetti e sperimentazioni in corso che anticipano o già utilizzano il “verde che progetta”.

Ogni coordinatore metterà a frutto tutto quanto acquisito in indicazioni per il verde progettato nelle città a tutte le scale, eventualmente supportato da un partner particolarmente significativo dell’esperienza presentata, e chiuderanno la rassegna due sperimentazioni concrete che si stanno incamminando nella direzione individuata.

PROGRAMMA

Introduce:

Vittoria Crisostomi, INU – URBIT

DOPO ESSERSI ACCORTI DELLE MODIFICHE STABILI DEL PIANETA, CHE COSA STANNO FACENDO LE CITTÀ NEI LORO STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE

Introduzione al caso studio:

Filippo Magni, *Università Iuav di Venezia*

L'esperienza del Comune di Bologna

Valentina Orioli, *Dipartimento di Architettura Università di Bologna, Vice sindaca Comune di Bologna*

Introduzione al caso studio:

Francesco Musco, *Università Iuav di Venezia*

Milano 2030: una città Green, vivibile, resiliente

Simona Collarini, *Direttore Direzione Urbanistica, Comune di Milano*

Paesaggi in transizione, le condizioni estreme richiedono nuovi modi di organizzare i piani urbani e territoriali, spunti innovativi per piani non straordinari

Pianificare paesaggi in transizione: temi e problemi

Francesco Rotondo, *UNIVPM, INU Puglia*

La reinvenzione di paesaggi obbliga all'innovazione del piano. Esempi

Vittoria Crisostomi, *INU – URBIT*

**IL VERDE COME COMPONENTE ESSENZIALE DELLA CITTÀ,
L'INCAMERAMENTO DEL VERDE NELLA PROGETTAZIONE URBANISTICA**

Tutto è connesso: foreste urbane e benessere delle comunità
Giorgio Vacchiano, Università Statale di Milano

Urbanistica e verde: una nuova ripartenza per le medie città italiane
Ennio Nonni, Architetto, INU – URBIT

**“OLTRE” LO STANDARD QUANTITATIVO: DALLE PRESTAZIONI DEL
VERDE ALLA QUALITÀ INSEDIATIVA DEI QUARTIERI**

Il progetto ecosistemico del verde urbano
Carolina Giaimo, INU – URBIT, Politecnico di Torino

Torino: dalla forestazione di Parco Piemonte al Piano strategico del verde
Simone Mangili, Assessorato Ambiente e Verde, Città di Torino

INVITATI: QUALCHE PASSO AVANTI CON “IL VERDE CHE PROGETTA”

**Un modello organizzativo del verde per dare continuità e coesione alla
città di Roma**
Luca Montuori, Assessore all'Urbanistica di Roma Capitale

Il parco dell'Appia da oggetto archeologico a luogo della città e della cultura
Simone Quilici, Direttore del Parco Archeologico dell'Appia Antica

Il verde come materiale per la resilienza urbana. Esperienze in Europa
*Grazia Brunetta, Project manager Responsible Risk Resilience Centre –
R3C, Politecnico di Torino*

Conclusione dei lavori:
Vittoria Crisostomi, INU – URBIT

mercoledì 18 novembre

Sala A
Giovanni Astengo

inizio lavori 14:30
fine lavori 18:30

ABITARE LA PROSSIMITÀ

La città dei 15 minuti: cos'è, cosa significa abitarci, come si progetta e come si realizza.

Un confronto di esperienze (prima e dopo il COVID-19)

A cura di
FHS - Fondazione
Housing Sociale

in collaborazione con
DESIS network

Giordana Ferri,
FHS – Fondazione
Housing Sociale;
Ezio Manzini,
DESIS Network

Il tema

La “città dei 15 minuti” è una città che si offre come una piattaforma in cui tutto ciò che serve e tutto ciò che si deve fare quotidianamente sta a pochi minuti a piedi da dove si abita. Essa diventa quindi, a tutti gli effetti, un territorio da abitare: un abitare che si estende dalla residenza al quartiere e alle diverse attività e servizi che in esso si possono trovare. E, per questo, propone una visione dell’abitare contemporaneo basato su una nuova idea di prossimità e dei valori che essa può portare con sé.

Originariamente, l’idea della città dei 15 minuti è stata motivata da ragioni ecologiche, sociali ed economiche. Oggi, la catastrofe del Covid19 ci sta insegnando che la resilienza sociale e la rigenerazione urbana vanno costruite a partire da una nuova idea di abitare e di prossimità. Il che è proprio ciò che caratterizza la città dei 15 minuti.

La città dei 15 minuti si costruisce collegando a scala locale diversi programmi. Quelli attinenti gli asili, le scuole e i centri di assistenza sociosanitaria, prima di tutto. E poi: il verde, la dotazione di spazi pubblici e la mobilità. Ma anche le opportunità di lavoro: sia quelle portate dalla redistribuzione territoriale del lavoro online, sia quelle prodotte dalla rivitalizzazione di attività artigianali e industriali tradizionali che ancora esistono nella città, e dalla loro integrazione con le emergenti esperienze dell’artigianato digitale.

L’incontro

Al centro dell’incontro c’è il tema città dei 15 minuti intesa come spazio abitabile esteso fondato su un’idea di prossimità ibrida. Una prossimità in cui la residenza privata si collega in modo fluido e continuo con lo spazio pubblico e con una molteplicità di attività e servizi. Una prossimità grazie a cui il vicinato è aperto sull’intera città e sul mondo; ed in cui la quotidianità può essere coerente con i valori e le pratiche che la crisi ambientale e sociale richiedono di adottare.

A partire da qui, l’incontro discute quali siano le capacità di governo e di progettazione che si rendono necessarie. E lo fa confrontando i casi di alcune città europee dove le esperienze di innovazione sociale e urbana su cui la proposta della città dei 15 minuti si basa sono state particolarmente rilevanti: Barcellona, Copenaghen, Parigi e Milano.

PROGRAMMA

Modera:

Ezio Manzini, *DESIS Lab*

**Città e prossimità. Un confronto tra esperienze:
Parigi, Barcellona, Copenaghen e Milano**

Salvador Rueda, *Agència d'Ecologia Urbana, Barcellona*

Birgitte Bundesen Svarre, *Gehl Architects, Copenaghen*

Carlos Moreno, *Université Paris 1 Panthéon-Sorbonne I IAE, Parigi*

Pierfrancesco Maran, *Comune di Milano*

Cristina Tajani, *Comune di Milano*

Modera:

Giordana Ferri, *FHS – Fondazione Housing Sociale*

Tavola rotonda:

Stefano Boeri, *Presidente Fondazione Triennale Milano*

Davide Fassi, *Politecnico di Milano, Dipartimento di Design*

Carolina Pacchi, *Politecnico di Milano, Dip.to di Architettura e Studi Urbani*

Michele Talia, *Presidente INU*

Dibattito

mercoledì 18 novembre

Sala B
Giuseppe Campos Venuti

inizio lavori 14:30
fine lavori 16:30

I NUOVI GHETTI URBANI: ANNO 2020

A cura di
INU - URBIT

Stefano Stanghellini,
Presidente URBIT

Due anni or sono Urbanpromo affrontò il complesso e delicato tema dei “ghetti urbani”, intendendo con tale termine una circoscritta porzione di città che è venuta a trovarsi coinvolta in un processo di degrado urbanistico ed edilizio, abitata da persone in condizioni di precarietà sociale ed economica, e di conseguenza molto esposta a conflitti sociali ed attività illecite. La qualifica di “nuovo” sta a significare che i ghetti a cui ci si riferisce sono l’effetto delle contemporanee dinamiche demografiche ed economiche: ad un certo punto della loro storia questi brani di città hanno imboccato un indirizzo evolutivo completamente diverso dall’idea progettuale che aveva ispirato la loro nascita.

Allora uno specifico seminario si curò di fare una prima ricognizione del fenomeno in ambito nazionale. Un primo obiettivo era quello di approfondirne la genesi e le dinamiche, e di delineare l’insieme delle configurazioni assunte. Un secondo obiettivo era quello di conoscere le iniziative intraprese dalle Amministrazioni regionali e comunali per affrontare la multidimensionale problematica di questi insediamenti. Un terzo obiettivo era rappresentato dall’esigenza di comprendere la natura degli ostacoli che si frappongono alla rigenerazione di questi ambiti e di individuare modalità operative efficaci. Sullo sfondo, stava l’aspirazione a pensare strumenti di monitoraggio in grado di cogliere in modo tempestivo l’insorgenza del processo di degrado e di porre le Amministrazioni in condizione di attivare politiche urbane capaci di prevenire il deteriorarsi delle condizioni sociali, economiche ed urbanistiche. In questa edizione di Urbanpromo, la presentazione – da parte del Consorzio ASI di Foggia – del progetto di riconversione dell’Aeroporto di Mezzanone – da anni in primo piano nelle cronache nazionali come il “Ghetto di Mezzanone” – in parco industriale agroalimentare, è l’occasione per riattivare l’attenzione sul tema da parte della comunità degli urbanisti e dei decisori pubblici.

PROGRAMMA

Introduce e coordina:

Stefano Stanghellini, *Presidente URBIT*

Zingonia: utopia infranta

Stefano Landoni, *Servizio Politiche Sociali, Abitative e Disabilità, Regione Lombardia*

Il Ghetto di Mezzanone e il suo recupero come Area produttiva territoriale

Eustachio Franco Antonucci, *Consorzio per l'Area Sviluppo Industriale di Foggia*

Il caso del Rione Salicelle ad Afragola

Paola De Joanna, *Università di Napoli Federico II*
Padre Ciro Nazzaro, *parroco presso S. Michele Arcangelo*

La riqualificazione edilizia e sociale dell'ex Villaggio Olimpico di Torino

Paolo Boleso, *Fund Coordinator InvestiRE SGR*

R-Nord progetto di riqualificazione urbanistica e sociale

Valeria Meloncelli, *Direttrice Generale del Comune di Modena*

Intervento:

Giovanni Ginocchini, *Direttore Fondazione Innovazione Urbana, Bologna*

Dibattito

mercoledì 18 novembre

Sala B
Giuseppe Campos Venuti

inizio lavori 16:30
fine lavori 18:30

IL RAPPORTO PUBBLICO-PRIVATO NELLE ESPERIENZE DI RIGENERAZIONE TERRITORIALE E URBANA

Ruoli, competenze e risorse

A cura di
AREXPO

La nuova chiave strategica delle rigenerazioni urbane di successo, come nel caso di MIND Milano Innovation District, è la partnership pubblico-privato. Per definire una visione innovativa per l'area, Arexpo ha fin dal principio pensato ad un modello concepito sul lungo periodo, attuando una procedura di gara sperimentale per individuare un partner privato in grado di progettare un masterplan per l'intera area, per realizzare lo sviluppo privato e poi gestirlo per 99 anni.

Nasce così una partnership pubblico-privato, tra Arexpo e Lendlease, stabile nel tempo, e che non ha eguali in Italia. Un progetto lungimirante per dare vita non a un semplice insieme di edifici, ma ad un vero ecosistema dell'innovazione, che abbia nel proprio Dna l'attenzione alla salute del futuro e tutti gli elementi innovativi delle smart city moderne.

Il dialogo tra pubblico e privato cresce anche "fuori mind" con iniziative che portano valore nel lungo periodo sia per le comunità che le abiteranno sia per gli investitori che decidono di impegnarsi in questi progetti. Questo incontro tra pubblico e privato si prefigura sempre di più come il modello da seguire per creare una visione di sviluppo condivisa e una continua valorizzazione del territorio.

PROGRAMMA

Modera:

Edoardo Nardella, Art Director Arexpo

Introduce:

Elio Morino, INU-URBIT

PPP@MIND MILANO INNOVATION DISTRICT

Pubblico e privato giocano nella stessa squadra

Igor De Biasio, Amministratore delegato Arexpo

Andrea Ruckstuhl, CEO EMEA Lendlease

Strumenti innovativi di rigenerazione urbana

“Il Piano Integrato di Intervento flessibile”

Daniela De Pascalis, Responsabile Sviluppo Immobiliare e Ambiente Arexpo

“Federated Innovation”

Ferdinando Ferrari Bravo, Development Director Lendlease

PPP FUORI MIND

RHO calling: confrontarsi per creare una visione di sviluppo condivisa

Edoardo Marini, Assessore all'Urbanistica Comune di Rho

Angelo Nespoli, Responsabile Valorizzazione Immobiliare Fondazione Fiera

Gianluca Lugli, Responsabile Progetti speciali Arexpo

Progettare il bello per valorizzare il territorio

Sabina Tavecchia, Assessore Arredo urbano Comune di Rho

Andreas Kipar, Founding Partner LAND

Conclusioni:

Giovanni Azzone, Presidente AREXPO

mercoledì 18 novembre

Sala C
Federico Oliva

inizio lavori 14:30
fine lavori 16:30

URBANPROMO LIBRI: PROPOSTE DI LETTURE

Prima sessione

Quartieri e crisi. Il caso della Catalogna

A cura di
INU Edizioni

Giuseppe De Luca,
INU – URBIT

Proposte di letture è un contenitore di riflessione di Urbanpromo Libri nel quale sono presentati e discussi alcuni volumi pubblicati nel corso del 2020, che incrociano i temi della pianificazione e dell'urbanistica trattati con le parole di alcuni autori. Il contenitore si divide in due sezioni: "Dialogo" e "Comparazione".

Per la Sezione "Dialogo" i libri che saranno presentati e discussi sono in due diverse sessioni. Il primo libro presentato è:

Ismael Blanco, Oriol Nel.lo, Quartieri e crisi. Dinamiche di segregazione urbana e pratiche di innovazione sociale in Catalogna, INU Edizioni, Roma 2020

PROGRAMMA

Introduce e coordina:

Giuseppe De Luca, Università di Firenze, Presidente INU Edizioni

Quartieri e crisi. Dinamiche di segregazione urbana e pratiche di innovazione sociale in Catalogna

Ne discutono:

Francesco Indovina, Università Luav di Venezia

Arnaldo "Bibo" Cecchini, Università di Sassari

Francesco Domenico Moccia, Università "Federico II" di Napoli, Direttore della collana "Accademia"

Angelino Mazza, PhD del Centro Lupt, Università "Federico II" di Napoli, Capacity building presso la Regione Basilicata

Raffaele Paciello, Esperto di Reputazione delle politiche pubbliche, Direttore della collana "Regioni di Tria" del Centro LUPT, Università "Federico II" di Napoli

Sarà presente l'autore:

Oriol Nel.lo.

URBANPROMO LIBRI: PROPOSTE DI LETTURE

Seconda sessione

Esplorare la periferia contemporanea

Per la Sezione “Dialogo” il libro che sarà presentato e discusso è:

Francesca Cognetti, Daniela Gambino, Jacopo Larena Faccini, Periferie del cambiamento, traiettorie di rigenerazione tra marginalità e innovazione, Quodlibet, Macerata 2020

Il volume esplora il significato e il ruolo delle periferie urbane nella città contemporanea, prendendo avvio da un’esperienza di ricerca e attivazione durata oltre due anni in diversi quartieri di Milano. A partire da una riflessione pratica e teorica sull’indagine territoriale collaborativa, come strumento per la costruzione di un sapere locale e partecipato, il volume approfondisce tre territori paradigmatici: il quartiere Adriano, una periferia delle grandi espansioni urbane incomplete, il quartiere Corvetto, una storica periferia dell’edilizia pubblica posta ai bordi agricoli della città, e via Padova, una periferia dal denso tessuto abitativo privato caratterizzata dal fenomeno dell’immigrazione. Tre esplorazioni che mettono al lavoro diverse prospettive di lettura – spaziale e urbanistica, antropologica e sociale – per interpretare la complessità della città, i diversi modi di abitarla e le possibili traiettorie di trasformazione.

PROGRAMMA

Introduce e coordina:

Giuseppe De Luca, Università di Firenze, Presidente INU Edizioni

Periferie del cambiamento, traiettorie di rigenerazione tra marginalità e innovazione

Ne discutono:

Gianni Biondillo, Architetto e scrittore

Giovanni Laino, Università di Napoli “Federico II”

Saranno presenti gli autori:

Francesca Cognetti, Politecnico di Milano

Daniela Gambino, Politecnico di Milano

Jacopo Larena Faccini, Dastu Politecnico di Milano e socio di Codici Ricerca e Intervento

mercoledì 18 novembre

Sala C

Federico Oliva

inizio lavori 16:30

fine lavori 18:30

A cura di
INU Edizioni

Giuseppe De Luca,
INU – URBIT

mercoledì 18 novembre

Sala D
Adriano Olivetti

inizio lavori 14:30
fine lavori 18:30

SUPERAMENTO DELLE DISUGUAGLIANZE Politiche, piani ed esperienze per città accessibili a tutti

A cura di
INU - URBIT

Anna Rabbia, Fondazione
Sviluppo e Crescita CRT
Iginio Rossi, INU – URBIT

Le misure di distanziamento fisico e sociale con cui si è reagito alla prima fase dell'emergenza Covid19, proprio per un'applicazione pressoché generalizzata a territori e popolazioni profondamente diversi, hanno contribuito ad accentuare le disuguaglianze nell'accesso a spazi e servizi da parte delle componenti più fragili della popolazione (anziani, bambini, persone sole e con disabilità, poveri, invisibili, immigrati, ...).

Affrontare le molteplici disuguaglianze che riguardano l'abitare (casa, lavoro, servizi, ...) e che l'arresto di pratiche e relazioni interpersonali e sociali imposto dall'emergenza sanitaria ha accresciuto, consente di circoscrivere e di capire meglio le drammatiche condizioni in cui si trovano a vivere fasce sempre più estese di persone. Analisi recenti di Banca d'Italia e dell'Istat nonché del Forum sulle disabilità mostrano stati di fatto e previsioni orientate a una diffusione della povertà e all'inevitabile carenza di adeguate risposte alle domande di casa, lavoro e servizi.

Occorre quindi ri-comporre il quadro generale all'interno del quale si devono potere inserire le domande anche inesprese di edilizia residenziale pubblica, di spazi per il lavoro minuto, di servizi (in primis socio-sanitari e assistenziali ed educativi). Coerentemente, occorre ripensare le soluzioni con cui politiche e azioni pubbliche (ma non solo) siano in grado di reagire tempestivamente sia a condizioni di emergenza, sia a cambiamenti strutturali (come quelli indotti dall'acuirsi della crisi economica e dagli scenari di invecchiamento della popolazione urbana).

L'incontro, che fa parte del programma "Città accessibili a tutti" (<http://atlantecittaccessibili.inu.it>), si propone di giungere all'individuazione di indirizzi e orientamenti utili alla definizione di priorità, strategie, strumenti, attraverso l'organizzazione di tavoli di confronto composti da rappresentanti di esperienze significative raggruppati per tematiche tra loro coerenti, avendo cura di mantenerne le differenze di base.

PROGRAMMA

Motivazioni e attese:

Iginio Rossi, INU-URBIT

Accessibilità e qualità della convivenza

Silvia Viviani, *past-president INU*

Politiche ed esperienze all'interno della rigenerazione in Gran Bretagna

John Hannen, *Programma di Ageing Better in Manchester*

Svolgimento di dibattiti e confronti attraverso l'organizzazione simultanea di Tavoli tematici composti da quattro o cinque rappresentanti di esperienze, oltre coordinatore e facilitatore. Accesso previa iscrizione.

Da dove ri-partiamo per individuare indirizzi e strumenti per il superamento delle disuguaglianze

Tavolo 1 – Qualità dell'Edilizia residenziale pubblica

Coordinano:

Piera Nobili, *CERPA Italia Onlus*

Caterina Silvestri, *Architetto*

“Politiche e strumenti per le agende nazionali e regionali dell'ERP”

Franco Landini, INU-URBIT

“Progetti per migliorare la qualità di vita nei quartieri”

Filomena De Sciscio, *ACER Reggio Emilia*

“Coabitazioni giovanili solidali”

Giulia Toffanin, *Associazione ACMOS (Aggregazione Coscientizzazione MOVimentazione Sociale)*

“Innovazione della casa pubblica tra rigenerazione urbana e risparmio di suolo”

Oscar Borsato, *ATER Treviso*

Tavolo 2 – Inclusione dell’abitare

Coordinano:

Francesco Alberti, *INU Toscana*

Barbara Chiarelli, *Università degli Studi di Trieste*

“Giovani, la domanda di casa in affitto accessibile a Milano e il mercato privato”

Anna Delera, *Politecnico di Milano*

“Innovazione e sostegno”

Annibale d’Elia, *Comune di Milano*

“Lo Spaccio di Cultura – Portineria di comunità”

Antonio Damasco, *Rete Italiana di Cultura Popolare*

“Abitare Inclusivo. Il progetto per una vita autonoma e indipendente”

Antonio Magarò, *Università degli Studi Roma Tre*

Tavolo 3 – Vitalità e accessibilità

Coordinano:

Alessandro Bruni, *INU Umbria*

Piero Toseroni, *INU Umbria*

“Geografie dell’abbandono: un atlante per il territorio milanese”

Emanuele Garda, *Università di Bergamo*

“SLOW Aquileia. Un’agenda strategica per una piccola città re-attiva”

Elena Marchigiani, *Università degli Studi di Trieste, Dipartimento di Ingegneria e Architettura*, e **Nicola Vazzoler**, *Comune di Aquileia*

“Il sistema dell’accessibilità, strategia per un centro storico più efficiente”

Moreno Landrini, *Comune di Spello*

“La rigenerazione socio-territoriale attraverso i processi di agroforestazione partecipata: il caso del Parco della Vetta

Alice Giulia Dal Borgo, *Università di Milano*

“Il contributo dei mercati al miglioramento dell’accessibilità nei quartieri”

Oscar Cattaneo, *Confcommercio Genova*, e **Carla Peirolo**, *Associazione Suq Genova*

Tavolo 4 – Servizi per la città inclusiva

Coordinano:

Luca Marzi, *Università degli Studi di Firenze*

Anna Rabbia, *Fondazione Sviluppo e Crescita CRT*

“Microservizi urbani per la comunità locale”

Gaetano Manuele, *CTS Città Accessibile a Tutti*

“Qualità dei percorsi urbani: il caso di Pietra Alta a Torino”

Maurizio Bocconcino, *Fondazione Sviluppo e Crescita CRT, Politecnico di Torino*

“#Casaè: il social housing a servizio dell’emergenza”

Andrea Maisante, *GERICO soc. Coop. Sociale*

“Edifici intelligenti, nuovi paradigmi per la protezione e assistenza alle categorie deboli. Un caso reale”

Francesco Tomasoni, *Amministratore Delegato HALLESS*

“Dialogo con la città e aspetti di condivisione con il quartiere nei progetti di Social Housing”

Cinzia Stagliano, *InvestiRE SGR*

Conclusioni in plenaria

Sintesi del dibattito sviluppato nei Tavoli:

Piera Nobili, *CERPA Italia Onlus* e **Caterina Silvestri**, *Architetto*

Francesco Alberti, *INU Toscana* e **Anna Rabbia**, *Fondazione Sviluppo e Crescita CRT*

Alessandro Bruni, *INU Umbria*, e **Piero Toseoni**, *INU Umbria*

mercoledì 18 novembre

Sala E
Edoardo Detti

inizio lavori 14:30
fine lavori 16:30

VALORIZZARE I COMPENSORI VITIVINICOLI DI QUALITÀ TRA BUONE PRATICHE E NUOVE PROSPETTIVE

A cura di
Associazione Nazionale
Città del Vino

Iole Piscolla Giornalista
e Resp. Promozione,
Turismo ed Eventi
Associazione Nazionale
Città del Vino;
Valeria Lingua, Università
degli Studi di Firenze

Il seminario rappresenta un momento importante per l'Associazione Città del Vino che, a seguito della perdita del suo Direttore, Paolo Benvenuti, intende rendergli omaggio non solo con un incontro commemorativo ma con un seminario operativo, in cui continuare l'opera da lui intrapresa: portare i temi della valorizzazione delle aree di pregio vitivinicolo nella pianificazione territoriale e urbana e, da qualche anno, anche nelle pratiche.

A questo scopo, il seminario costituisce una riflessione avanzata sull'opera di aggiornamento delle "Linee metodologiche per valorizzare i compensori vitivinicoli di qualità nella disciplina territoriale ed urbanistica delle aree rurali", la cui applicazione ha raggiunto un traguardo ventennale, per inserire i temi proposti e dibattuti, anche nell'ambito di Urbanpromo, in questi ultimi anni: la fruizione del paesaggio vitivinicolo, l'accessibilità dalla scala architettonica a quella territoriale, l'efficientamento energetico e le energie rinnovabili, le nuove forme dell'abitare la campagna, la pianificazione del cibo, l'integrazione tra aree di pregio vitivinicolo e politiche di area vasta.

I contributi presentati nell'ambito del seminario rappresentano la base per l'aggiornamento delle linee metodologiche, che richiede oggi di ripensare al rapporto tra vino e piano con nuove prospettive, capaci di valorizzare molteplici interazioni tematiche e le buone pratiche che ne derivano.

PROGRAMMA

Presenta e modera:

Valeria Lingua, *Docente in Analisi del Territorio e degli Insediamenti nel Corso di Laurea in Architettura dell'Università degli Studi di Firenze*

Prospettive di valorizzazione integrata dei compensori vitivinicoli di qualità

Saluti:

Florianò Zambon, *Presidente Associazione Nazionale Città del Vino*

Interventi:

Pianificazione alimentare e paesaggi agrari: il rapporto fra cibo e città come nuova frontiera

Davide Marino, *Professore Associato di Economia ed Estimo Rurale presso il Dipartimento di Bioscienze e Territorio dell'Università del Molise*

La sostenibilità nell'impresa e nei territori

Michele Manelli, *Presidente di Soc. Agr. Salcheto, VicePresidente di Equalitas, Consigliere del Consortium Wine PEF Pilot*

Cambiamenti climatici e pianificazione agricola

Sara Zambianchi, *Ricercatrice presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore*

La cultura del vino e la cultura dell'abitare

Antonio Fassone, *Architetto e consigliere INU*

Nuove prospettive per il Piano Regolatore delle Città del Vino: lezioni dal Patrimonio UNESCO

Catherine Dezio, *Assegnista di ricerca del progetto " Territori fragili" presso il DAStU – Politecnico di Milano, Docente a contratto di Progettazione Urbana nella Facoltà di Architettura del Politecnico*

Recupero e conservazione dei paesaggi vitivinicoli alpini

Bianca M. Seardo, *Independent researcher, PhD Pianificazione territoriale e sviluppo locale*

Conclusioni

Paolo Corbini, *Direttore Associazione Nazionale Città del Vino*

GIOVEDÌ 18 NOVEMBRE 2020

giovedì 19 novembre

Sala A
Giovanni Astengo

inizio lavori 10:00
fine lavori 13:30

LA CULTURA RIGENERA

A cura di
Fondazione Cariplo

Chiara Bartolozzi,
Cristina Chiavarino,
Fondazione Cariplo

La cultura può rappresentare il motore di una rigenerazione e di un diverso sviluppo delle nostre città. Può unire la cittadinanza, elevare il capitale sociale di una comunità, dotare di nuova energia le economie locali.

Il tema è stato al centro di una molteplicità di iniziative e di incontri e tuttavia oggi può essere analizzato a partire dagli effetti che concretamente i progetti e le iniziative hanno determinato non solo grazie a importanti esempi internazionali, ma anche sulla base di ricche e approfondite esperienze locali. L'obiettivo del seminario consiste in primo luogo nella presentazione di alcune esperienze di rilievo che hanno contraddistinto sia alcune città di media dimensione – nella fattispecie: Bergamo e Novara – che la città di Milano.

L'ipotesi è che uno sviluppo a base culturale possa rappresentare una prospettiva per tutte le città senza particolari distinzioni di ruolo e dimensione. Ancora, insieme a tecnici e amministratori, il seminario si propone di elaborare specifiche politiche che permettano a principi e linee guida di trasformarsi in azioni dotate di operatività e incisività. La sfida è rappresentata dalla possibilità di mettere a punto un insieme di strumenti grazie a cui intervenire a partire dallo sforzo congiunto dell'operatore pubblico e degli attori privati. Infine, il seminario si propone di delineare metriche e strumenti per valutare l'impatto delle azioni per una rigenerazione su base culturale: la riduzione alla sola dimensione economico-finanziaria appare una scelta riduttiva e nuove metodologie si rendono necessarie in particolare sul fronte delle politiche pubbliche.

PROGRAMMA

Saluti istituzionali:

Davide Maggi, *Fondazione Cariplo*

Introduce e modera:

Ezio Micelli, *Università Iuav di Venezia*

Tre esperienze a confronto:

Alessandro Rigoletti, *Teatro Tascabile di Bergamo*

Pier Massimo Cinquetti, *Casa Bossi a Novara*

Thomas Emmenegger, *PuntoCom exConvitto Trotter a Milano*

Ne discutono:

Alessandro Canelli, *Sindaco di Novara*

Anna Scavuzzo, *Vicesindaco di Milano*

Dario Moneta, *Direttore Direzione Specialistica Autorità di Gestione e Monitoraggio Piani, Comune di Milano*

Davide Agazzi, *Project Manager Smart Lab Brindisi*

Elena Ostanel, *Università Iuav di Venezia*

Stefano Moroni, *Politecnico di Milano*

Conclusioni

giovedì 19 novembre

Sala B
Giuseppe Campos Venuti

inizio lavori 09:30
fine lavori 13:30

IDEE E PROGETTI PER RIQUALIFICARE PARTI DI CITTÀ

A cura di
INU - URBIT

Stefano Stanghellini,
Presidente URBIT

La sfida della rigenerazione urbana viene affrontata su più fronti e con approcci molto diversificati.

Uno dei fronti principali è certo quello delle parti di città che, avendo perso da tempo l'originaria funzione, versano in stato di abbandono. Un altro fondamentale fronte è quello delle parti di città che, pur conservando viva l'originaria funzione, hanno un tessuto urbanistico di scadente qualità, con edifici obsoleti ed una struttura urbanistica inadeguata.

L'ampiezza delle aree e le altre loro caratteristiche, le funzioni da insediare o da reinsediare, la dimensione dell'investimento da attivare, e tanti altri specifici aspetti, formano un inedito mix di condizioni che impone, ogni volta, la ricerca di soluzioni originali.

L'innovazione riguarda una pluralità di contenuti: la visione strategica, le nuove funzioni da insediare o quelle originarie da ripensare, l'interpretazione della domanda sociale, il contenuto e la forma del progetto urbano, l'adesione agli SDGs, la strutturazione gestionale e finanziaria di un'operazione in genere basata sul partenariato pubblico-privato, e tanto altro ancora.

La presentazione di alcune fra le più stimolanti progettualità ideate per diverse città italiane si prefigge più obiettivi: valorizzare le esperienze di punta e fare conoscere i loro protagonisti, alimentare di nuovi contenuti il dibattito urbanistico, divulgare le buone pratiche e stimolare comportamenti emulativi.

PROGRAMMA

Introduce e coordina:

Stefano Stanghellini, *Presidente URBIT*

Relazioni:

"Riqualificazione del Quartiere di San Siro a Milano"

Massimo Roj, *Progetto CMR*

Giovanni Verga, *Presidente Collegio degli Ingegneri e Architetti di Milano*

"Investire SGR 10 anni di Social Housing in 100 progetti"

Paolo Boleso, *Fund Coordinator InvestIRE*

“Prato: Urban Jungle”

Valerio Barberis, Assessore all’Urbanistica, Comune di Prato

Francesco Caporaso, Dirigente Pianificazione Urbanistica, Comune di Prato

“Progetto di Sviluppo e Rigenerazione Urbana Sostenibile_ITI Waterfront di Ancona 3.0”

Ida Simonella, Assessore Porto Mobilità Finanze del Comune di Ancona

“Riconversione dell’ex Manifattura Tabacchi di Verona”

Paolo Signoretti, Heliopolis S.p.A, Rigenerazione Urbana

Ilaria Segala, Assessore all’Urbanistica, Comune di Verona

“Bolzano: WaltherPark”

Heinz Peter Hager, SIGNA

“Bolzano: Il Progetto dell’Areale Ferroviario”

Saluti d’apertura:

Renzo Camaraschi, Sindaco di Bolzano

Daniel Alfreider, Assessore alla mobilità della Provincia di Bolzano

Relazioni:

Virna Bussadori, Direttrice della ripartizione Natura, paesaggio e sviluppo del territorio della Provincia di Bolzano

Boris Podrecca, Architetto, Progettista, Studio Boris Podrecca

Maria Ferrante, Avvocato, Partner di P&I – Studio Legale Guccione e Associati

Ne discutono con i relatori:

Gianni Biagi, Direttore URBIT

Paolo La Greca, Università degli Studi di Catania

Stefano Rebecchi, Comune di Bolzano

giovedì 19 novembre

Sala C
Federico Oliva

inizio lavori 09:30
fine lavori 13:30

LE NUOVE COMUNITÀ URBANE E IL VALORE STRATEGICO DELLA CONOSCENZA – PRIMA SESSIONE

Come i processi cognitivi possono motivare la politica, garantire l'utilità del piano, offrire una via d'uscita all'emergenza

A cura di
INU - Convegno
Scientifico Internazionale

Michele Talia,
Presidente INU

Comitato Scientifico

Michele Talia
(presidente), Angela
Barbanente, Carlo Alberto
Barbieri, Giuseppe De
Luca, Laura Fregolent,
Patrizia Gabellini,
Carlo Gasparrini, Paolo
La Greca, Roberto
Mascarucci, Francesco
Domenico Moccia, Paolo
Galuzzi, Pierluigi Properzi,
Francesco Rossi,
Iginio Rossi, Stefano
Stanghellini, Silvia Viviani

Coordinamento Tecnico Scientifico

Francesca Calace,
Giordana Castelli,
Emanuela Coppola,
Donato Di Ludovico,
Matteo Di Venosa,
Rosalba D'Onofrio, Giulia
Fini, Carolina Giaimo,
Valeria Lingua, Laura
Pogliani, Marichela Sepe

L'articolazione tematica del Convegno si fonda sulla consapevolezza che è ormai alle porte un nuovo ciclo urbano, e che la disciplina urbanistica si trova di fronte ad una duplice sfida, che se da un lato impone di mobilitare le risorse intellettuali disponibili per analizzare in profondità i cambiamenti radicali che stanno avvenendo, o che matureranno in un prossimo futuro anche a seguito della recentissima emergenza sanitaria, dall'altro richiede di inserire la relazione tra le politiche pubbliche e il disegno di piano in un quadro finalmente coerente e di lungo periodo.

Nel riproporre la formula già sperimentata con successo nelle precedenti edizioni di Urbanpromo, INU e URBIT intendono fornire ipotesi di lavoro e contributi di idee alla comunità scientifica mediante l'organizzazione di un convegno di rilievo internazionale. Il Convegno si rivolge a ricercatori, studiosi e professionisti che operano nelle Università, nelle imprese e nella pubblica amministrazione, e si avvale della collaborazione delle riviste scientifiche leader del settore URBANISTICA e Planum. The Journal of Urbanism.

PROGRAMMA

Presentazione:

Stefano Stanghellini, *Presidente URBIT*

Introduzione:

Michele Talia, *Presidente INU*

PRIMA SESSIONE

Relazioni introduttive:

Emilio Fortunato Campana, *CNR*

Fausto C. Nigrelli, *Università di Catania*

SECONDA SESSIONE

Introduzione:

Corrado Zoppi, *Università di Cagliari*

“Come un’app può educare ad una osservazione attenta del paesaggio”

Emanuela Coppola, Università “Federico II” di Napoli, Dipartimento di Architettura, Michele Grimaldi, Università di Salerno, Dipartimento di Ingegneria Civile, Roberto Musumeci, Associazione Riscatto Urbano

“Urban Intelligence: il gemello digitale per città resilienti”

Giordana Castelli, Consiglio Nazionale delle Ricerche, Dipartimento Ingegneria Ict e Tecnologie per l’Energia e i Trasporti

“L’analisi del microclima urbano a supporto della valutazione delle trasformazioni urbane. Primi esiti di una ricerca per migliorare la vivibilità della città di Milano”

Silvia Ronchi, Politecnico di Milano, Stefano Salata, Politecnico di Torino, Andrea Arcidiacono, Politecnico di Milano

“Strategie di rigenerazione urbana ecosystem-based per l’adattamento al climate change”

Silvia Uras e Irene Poli, Sapienza Università di Roma, PDTA – Pianificazione, Design e Tecnologia dell’Architettura

“Incubatori e start up innovative”

Vito Garramone, INU Veneto, Elena Gissi, Laura Fregolent, Lorenzo Fabian, Università Iuav di Venezia, Dipartimento di Culture del progetto

“Innovazioni digitali e spazi di partecipazione”

Chiara Belingardi, ricercatrice

Ne discutono:

*Francesca Calace, Politecnico di Bari
Donato Di Ludovico, Università dell’Aquila*

giovedì 19 novembre

Sala D
Adriano Olivetti

inizio lavori 09:30
fine lavori 13:30

URBANPROMO LIBRI: PROPOSTE DI LETTURE

Terza sessione

Riflettere tra gli intrecci Italia-Francia, Italia-Inghilterra.
Capire l'informale in Italia e lo spazio pubblico

A cura di
INU Edizioni

Giuseppe De Luca,
Presidente INU Edizioni

Proposte di lettura è un contenitore di riflessione di Urbanpromo Libri nel quale sono presentati e discussi alcuni volumi pubblicati nel corso del 2020, che incrociano i temi della pianificazione e dell'urbanistica trattati con le parole di alcuni autori. Il contenitore si divide in due sezioni: "Dialogo" e "Comparazione".

Per la Sezione "Dialogo" i libri che saranno presentati e discussi sono:

Attilio Belli (a cura di), Pensare lo spazio urbano. Intrecci tra Italia e Francia nel Novecento, Angeli, Milano 2020

Lorenzo Ciccarelli, Il mito dell'equilibrio. Il dibattito anglo-italiano per il governo del territorio negli anni del dopoguerra, Angeli, Milano 2020

Marichela Sepe, Spazi pubblici nella città contemporanea. Dai principi alle buone pratiche, INU Edizioni, Roma 2020

Gilda Berruti, Fuori norma. Percorsi e ragionamenti su urbanistica e informale, INU Edizioni, Roma 2019

PROGRAMMA

Introduce e coordina:

Giuseppe De Luca, Università di Firenze, Presidente INU Edizioni

SESSIONE A. ORE 9:30 – 11:30

**Pensare lo spazio urbano. Intrecci tra Italia e Francia nel Novecento
Il mito dell'equilibrio. Il dibattito anglo-italiano per il governo del
territorio negli anni del dopoguerra**

Ne discutono:

Filippo De Pieri, Politecnico di Torino

Michelangelo Russo, Università "Federico II" di Napoli

Simone Ombuen, Università di Roma TRE

SESSIONE B. ORE 11:30 – 13:30

Spazi pubblici nella città contemporanea. Dai principi alle buone pratiche

Ne discutono:

Marco Mareggi, Politecnico di Milano

Francesco Rotondo, Politecnico delle Marche

Fuori norma. Percorsi e ragionamenti su urbanistica e informale

Ne discutono:

Laura Lieto, Università "Federico II" di Napoli

Fabio Amato, Università "Federico II" di Napoli

CONCLUSIONI

Giuseppe De Luca, Presidente INU Edizioni

giovedì 19 novembre

Sala A
Giovanni Astengo

inizio ore 14:30
fine ore 17:30

RIGENERAZIONE URBANA: PROSPETTIVA PUBBLICA E PRIVATA

A cura di
CDP Investimenti SGR

Simona Giustino,
Alessandra Susanna,
CDP Investimenti SGR

Uno degli argomenti più discussi degli ultimi tempi è sicuramente la Rigenerazione Urbana, oggi parte integrante di politiche nazionali ed europee. Edifici dismessi, aree sottoutilizzate, interi quartieri degradati, criticità ambientali: è necessario reinventare le città, trasformarle con interventi sistemici ecosostenibili finalizzati al miglioramento delle condizioni urbanistiche e socio-economiche, attraverso la riqualificazione e riorganizzazione degli spazi, l'infrastrutturazione del territorio, l'inserimento di funzioni che rispondano alle necessità espresse dal mercato.

A tal fine sembra necessaria in primis una progettualità integrata che coniughi gli aspetti legati all'edilizia e all'ambiente con obiettivi più generali legati alla dimensione sociale, mettendo a sistema interessi e opportunità di diversa natura. È ormai dimostrato, inoltre, che gli interventi di rigenerazione urbana costituiscono un motore economico in grado di generare significativi impatti e ricadute sul tessuto socio-economico delle città e in tal senso sono esplorati dalla pubblica amministrazione tanto quanto dai soggetti privati.

PROGRAMMA

Modera:

Giordana Ferri, *Fondazione Housing Sociale*

Relazionano:

Barbara Casagrande, *Responsabile Direzione Generale per l'Edilizia Statale e i Progetti Speciali*

Simone Di Gennaro, *Responsabile Gestione e Sviluppo FIV, CDPI SGR*

Gabriele Bonfiglioli, *Managing Director, Investment Management, COIMA SGR*

PRESENTAZIONE PROGETTI DI RIGENERAZIONE URBANA CDPI

Coordina la presentazione dei progetti:

Stefano Brancaccio, CDPI SGR

Progetto di riqualificazione dell'Ex Centro Servizi di Scandicci (FI)

Marco Nicolò, CDPI SGR

Tommaso Vanni, Real Estate Area Manager, Capo progetto, AICOM Engineering S.p.A.

Progetto di riqualificazione urbana in via Guido Reni a Roma

Stefano Brancaccio, CDPI SGR

Alessio Tamiazzo, Studio Paola Viganò

Ex Ospedali Riuniti di Bergamo

Maria Chiara Giglio, CDPI SGR

John Iorio, J&A Consultants

Progetto di rigenerazione urbana dell'area Ex Manifattura Tabacchi Perugia – intervento Social Housing

Armando Ricca, Prelios SGR, Gestore del Fondo Abitare Sostenibile Centro Italia partecipato dal Fondo Investimenti per l'Abitare

giovedì 19 novembre

Sala B
Giuseppe Campos Venuti

inizio lavori 14:30
fine lavori 18:00

TERRITORIO, CIBO E CITTÀ

A cura di
Confcommercio -
Imprese per l'Italia

Roberta Capuis,
Responsabile
Settore Urbanistica e
Rigenerazione Urbana

In continuità con le precedenti edizioni, quest'anno Confcommercio-Imprese per l'Italia contribuisce a Urbanpromo proponendo una riflessione sul ruolo sociale del commercio di prossimità e dei pubblici esercizi e sul rapporto tra cultura del cibo, città e territorio, anche in chiave di regolazione urbanistica. L'emergenza sanitaria del Covid-19 ha reso evidente l'importanza della presenza capillare nel tessuto urbano delle attività economiche di vicinato, sia per il servizio offerto ai cittadini, sia per la loro natura di luoghi di scambio sociale, ma ha sottolineato, al contempo, la fragilità di questo patrimonio economico diffuso e la necessità di salvaguardarlo. Per tale ragione, il dibattito sulla rigenerazione urbana, nell'affrontare in modo integrato l'ampia varietà di questioni attinenti l'organizzazione e il funzionamento delle città, deve tenere conto anche del ruolo centrale dei servizi di prossimità al fine di delineare politiche e azioni in grado di sostenere e rafforzare i sistemi economici urbani e di contrastare la contrazione degli spazi di socialità.

In questo contesto, i pubblici esercizi incarnano in modo evidente l'idea di una rete capillare di luoghi e servizi deputati alla convivialità e allo stare insieme, ancor prima che allo scambio economico. Si tratta di luoghi che hanno storicamente favorito la circolazione delle idee e l'accoglienza di nuovi stili di vita e che ricoprono tutt'oggi un rilevante ruolo sociale e culturale. Va, quindi, colta l'opportunità di governare tali attività dal punto di vista urbanistico affinché possano contribuire alla rivitalizzazione di parti di città e integrarsi armoniosamente con le altre funzioni urbane.

PROGRAMMA

Ore 14.30 – Apertura e saluti di benvenuto:

Carlo Sangalli, *Presidente Confcommercio-Imprese per l'Italia*

Alberto Villa, *Delegato ANCI per i progetti di rigenerazione urbana e periferie*

Michele Talia, *Presidente INU*

ORE 14:45 – PRIMA SESSIONE

Tavola rotonda: convivialità e spazio pubblico

Introduce e modera:

Sandro Neri, *Direttore de “ Il Giorno”*

Lino Enrico Stoppani, *Presidente FIPE – Federazione Italiana Pubblici Esercizi*

Cristina Tajani, *Assessora alle Attività produttive e Commercio del Comune di Milano*

Umberto Montano, *Presidente e fondatore di Mercato centrale*

Claudio Sadler, *Chef Ristorante Sadler Milano*

ORE 16.10 – PRESENTAZIONE DEL VOLUME:

“Le attività economiche nella città post-Covid. Riflessioni sulla rigenerazione urbana”

Roberta Capuis, *Responsabile Settore Urbanistica e Rigenerazione Urbana, Confcommercio-Imprese per l’Italia*

ORE 16.20 – SECONDA SESSIONE

Regolazione urbanistica del commercio e dei pubblici esercizi

Presenta e approfondisce la tematica:

Luca Tamini, *Professore di Urbanistica, Politecnico di Milano*

Alessandro Mautino, *Presidente Epat – Associazione Pubblici esercizi di Torino*

Davide Urban, *Direttore Confcommercio Ferrara*

Alessio Giovarruscio, *Coordinatore sindacale Confcommercio Pisa*

ORE 17.30 – DIBATTITO E CONCLUSIONI

giovedì 19 novembre

Sala C
Federico Oliva

inizio lavori 14:30
fine lavori 18:30

LE NUOVE COMUNITÀ URBANE E IL VALORE STRATEGICO DELLA CONOSCENZA – SECONDA SESSIONE

Come i processi cognitivi possono motivare la politica, garantire l'utilità del piano, offrire una via d'uscita all'emergenza.

L'articolazione tematica del Convegno si fonda sulla consapevolezza che è ormai alle porte un nuovo ciclo urbano, e che la disciplina urbanistica si trova di fronte ad una duplice sfida, che se da un lato impone di mobilitare le risorse intellettuali disponibili per analizzare in profondità i cambiamenti radicali che stanno avvenendo, o che matureranno in un prossimo futuro anche a seguito della recentissima emergenza sanitaria, dall'altro richiede di inserire la relazione tra le politiche pubbliche e il disegno di piano in un quadro finalmente coerente e di lungo periodo.

Nel riproporre la formula già sperimentata con successo nelle precedenti edizioni di Urbanpromo, INU e URBIT intendono fornire ipotesi di lavoro e contributi di idee alla comunità scientifica mediante l'organizzazione di un convegno di rilievo internazionale. Il Convegno si rivolge a ricercatori, studiosi e professionisti che operano nelle Università, nelle imprese e nella pubblica amministrazione, e si avvale della collaborazione delle riviste scientifiche leader del settore URBANISTICA e Planum. The Journal of Urbanism.

PROGRAMMA – SECONDA PARTE

TERZA SESSIONE

Introduzione:

Laura Ricci, *Università La Sapienza di Roma*

“La pianificazione tra visioning e monitoring”

Alessandro Calzavara, *INU Veneto*

“Sea level rise e strategie di rigenerazione in ambiti urbani costieri. Il caso di Ravenna”

Carmen Mariano e Marsia Marino, *Sapienza Università di Roma, Dipartimento di Pianificazione, Design, Tecnologia dell'architettura*

A cura di
INU - Convegno
Scientifico Internazionale

Michele Talia,
Presidente INU

Comitato Scientifico

Michele Talia
(presidente), Angela
Barbanente, Carlo Alberto
Barbieri, Giuseppe De
Luca, Laura Fregolent,
Patrizia Gabellini,
Carlo Gasparrini, Paolo
La Greca, Roberto
Mascarucci, Francesco
Domenico Moccia, Paolo
Galuzzi, Pierluigi Properzi,
Francesco Rossi,
Iginio Rossi, Stefano
Stanghellini, Silvia Viviani

Coordinamento Tecnico Scientifico

Francesca Calace,
Giordana Castelli,
Emanuela Coppola,
Donato Di Ludovico,
Matteo Di Venosa,
Rosalba D'Onofrio, Giulia
Fini, Carolina Giaimo,
Valeria Lingua, Laura
Pogliani, Marichela Sepe

“IMPARARE A IMPARARE. Come creatività e stili cognitivi possono innovare la progettazione urbanistica”

Maddalena Fortelli, *Comune di Reggio Emilia, Assessorato Rigenerazione Urbana* e **Andrea Rinaldi**, *Università degli Studi di Ferrara, Dipartimento di Architettura*

“Lo spazio dell’interazione: luoghi, attori e strumenti a Bologna”

Valentina Orioli, **Martina Massari**, *Università di Bologna, DA – Dipartimento di Architettura*

“Pianificare l’adattamento con nuovi strumenti cognitivi”

Giorgio Caprari, **Rosalba D’Onofrio**, **Elio Trusiani**, *Università degli Studi di Camerino, Scuola di Architettura e Design-UNICAM*

“Urbanistica: cosa salvare, tra debolezza della disciplina e altre crisi”

Saverio Santangelo, **Maria Teresa Cutri**, **Nicole Del Re**, **Francesca Perrone**, *Sapienza Università di Roma*

Ne discutono:

Valeria Lingua, *Università degli Studi di Firenze*
Laura Pogliani, *Politecnico di Milano*

QUARTA SESSIONE – Tavola rotonda conclusiva

Moderatore:

Paolo Galuzzi, *Università La Sapienza di Roma*

Intervengono:

Andrea Arcidiacono, *Politecnico di Milano*
Laura Fregolent, *Università Iuav di Venezia*
Walter Tocci, *Senatore PD e Direttore del CRS*

giovedì 19 novembre

Sala D
Adriano Olivetti

inizio lavori 17:30
fine lavori 18:30

PREMIO URBANISTICA

A cura di
INU - URBIT

Il Premio URBANISTICA, giunto alla XIV edizione, è conferito ai progetti esposti nella precedente edizione di Urbanpromo. I progetti premiati nell'edizione 2020 sono stati scelti tra quelli esposti nella Gallery multimediale e nella Mostra tenutasi a Torino presso la Nuvola Lavazza tramite il voto espresso dai visitatori di Urbanpromo nel corso della manifestazione.

Dall'edizione 2016 i progetti sono valutati con riferimento ai seguenti contenuti, individuati dal Direttore della rivista per evidenziare i temi più importanti dell'urbanistica contemporanea: nuove modalità dell'abitare e del produrre; rigenerazione ambientale, economica e sociale; innovazione tecnologica per la gestione urbana.

PROGRAMMA

Presentazione

Valentina Cosmi, URBIT, coordinatrice del Premio URBANISTICA

NUOVE MODALITÀ DELL'ABITARE E DEL PRODURRE

Progetti premiati:

“L'ex Marangoni Meccanica a Rovereto” – Rovim Srl
Paolo Signoretti, Heliopolis Spa, Rigenerazione Urbana

“Casa + Una scommessa per il rilancio della città vecchia” – Comune di Taranto

Ubaldo Occhinegro, Assessore urbanistica Comune di Taranto
Cosimo Netti, Comune di Taranto

“Sharing Torino” – Fondazione Sviluppo e Crescita CRT
Oronzo Perrini, REAM Egr
Mario Ferretti, REAM Sgr

RIGENERAZIONE AMBIENTALE, ECONOMICA E SOCIALE

Progetti premiati:

“Rail city lab” – FS Sistemi Urbani

Umberto Lebruto, FS Sistemi Urbani

“Rigenerazione delle ex acciaierie-ferriere pugliesi” – Città di Giovinazzo

Tommaso Depalma, Sindaco Comune di Giovinazzo

Ottavio Di Blasi, Ottavio Di Blasi & Partners

“Prossima apertura” – Comune di Aprilia

Maurizio Moretti, ADLM Architetti

Margherita Manfra, Orizzontale

INNOVAZIONE TECNOLOGICA PER LA GESTIONE URBANA

Progetti premiati:

“Rigenerazione territoriale e mobilità sostenibile nel ponente ligure” – Regione Liguria

Marco Scajola, Assessore Regionale all’Urbanistica della Regione Liguria

Umberto Lebruto, FS Sistemi Urbani

“Parco nazionale della Sila” – Ente Parco Nazione della Sila

Giuseppe Luzzi, Ente Parco Nazionale della Sila

“Abitare in community” – Abitare Toscana Srl

Tancredi Attinà, Abitare Toscana Srl

Rossana Zaccaria, Legacoop Abitanti

Consegnano il Premio URBANISTICA

Paolo Galuzzi, Direttore di URBANISTICA

Michele Talia, Presidente INU

Stefano Stanghellini, Presidente URBIT

giovedì 19 novembre

Sala E
Edoardo Detti

inizio lavori 17:30
fine lavori 18:45

PREMIO PER TESI DI LAUREA MAGISTRALE E RICERCHE-STUDI Città accessibili a tutti

A cura di
INU - URBIT,
Camera di Commercio
di Genova

Alessandro Bruni,
Iginio Rossi,
INU – URBIT

L'INU insieme a importanti enti dal 2016 è impegnato nel Progetto “Città accessibili a tutti” che nel programma di lavoro 2019-2021 prevede l'istituzione di un Premio assegnato attraverso un Bando di concorso INU-URBIT per lavori aventi carattere innovativo sull'accessibilità a 360° svolti in Italia nell'ambito di Tesi di laurea magistrale e Ricerche-studi tra l'1.04.2019 e il 30.09.2020.

La Camera di Commercio di Genova sostiene il Premio con buoni libri e/o dispositivi per una corrispondenza di € 3.000. Collaborano al Premio il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, il Consiglio Nazionale delle Ricerche e il Cerpa Italia Onlus.

Sono pervenute 20 domande (14 per Tesi di laurea magistrale e 6 per Ricerche-studi). Le Tesi sono state discusse nelle Università degli Studi di Cagliari, Catania, Firenze, Genova, Federico II Napoli, Sapienza Roma, Udine, IUAV Venezia e London School of Economics and Political Sciences.

Per l'assegnazione dei premi in buoni libri e/o dispositivi digitali (€ 1.000 per la Tesi di laurea magistrale primo posto; € 500 per la Tesi di laurea magistrale secondo posto; € 1.500 per la Ricerca o studio più meritevole) i promotori hanno costituito una commissione composta da: Gabriella Cetorelli, MIBACT, Direzione generale Musei; Giordana Castelli, CNR, Consiglio Nazionale delle Ricerche; Maurizio Caviglia, Camera di Commercio di Genova; Piera Nobili, CERPA Italia Onlus; Iginio Rossi, INU-URBIT.

Ai vincitori inoltre verranno consegnate pubblicazioni edite dal Mibact e saranno offerti stage/tirocini presso il Cnr e presso strutture del network Cerpa Italia Onlus.

PROGRAMMA

Coordina:

Iginio Rossi, INU - URBIT

Ricevono i premi:

“Nuove prospettive verso l’accessibilità al patrimonio UNESCO. Le Strade Nuove e il sistema dei Palazzi dei Rolli di Genova”

Sara Marcenaro

“Progettazione inclusiva per adulti affetti di autismo”

Chiara Madrisotti

“GAP Reduce: uno strumento di supporto per gli spostamenti in ambito urbano delle persone con disturbo dello spettro autistico (ASD)”

Giulia Tola e Valentina Talu

Consegnano i premi:

Maurizio Caviglia, Camera di Commercio di Genova

Giordana Castelli, CNR, Consiglio Nazionale delle Ricerche

Gabriella Cetorelli, MIBACT, Direzione generale Musei

Piera Nobili, CERPA Italia Onlus

giovedì 19 novembre

Sala F
Bernardo Secchi

inizio lavori 14:30
fine lavori 16:30

URBANPROMO LIBRI: PROPOSTE DI LETTURE

Quarta sessione

Verso una nuova progettualità: le aree interne e la montagna

A cura di
INU Edizioni

Giuseppe De Luca,
Presidente INU Edizioni

Proposte di letture è un contenitore di riflessione di Urbanpromo Libri nel quale sono presentati e discussi alcuni volumi pubblicati nel corso del 2020, che incrociano i temi della pianificazione e dell'urbanistica trattati con le parole di alcuni autori. Il contenitore si divide in due sezioni: "Dialogo" e "Comparazione".

Per la Sezione "Dialogo" il libro che sarà presentato e discusso è:

Cepollaro, Bruno Zanon (a cura di), Il governo del territorio montano nello spazio europeo, Edizioni ETS, Pisa 2020

PROGRAMMA

Introduce e coordina:

Giuseppe De Luca, Università di Firenze, Presidente INU Edizioni

Il governo del territorio montano nello spazio europeo

Ne discutono:

Michele Talia, Presidente INU

Maurizio Dematteis, Associazione Dislivelli

Giampiero Lupatelli, Consorzio CAIRE

Elio Morino, INU – URBIT

Francesco Sbeti, Urbanistica Informazioni

Maurizio Tomazzoni, INU Trentino

Saranno presenti i curatori:

Gianluca Cepollaro e ***Bruno Zanon***

giovedì 19 novembre
Sala F
Bernardo Secchi

inizio lavori 16:30
fine lavori 18:30

RAPPORTO DAL TERRITORIO INU/2022

Conoscenze e territori nelle politiche e nei piani

A cura di
Pierluigi Properi e
Simone Ombuen,
INU – URBIT

Il Rapporto dal Territorio dell'INU con la sua ottava edizione propone un nuovo format che, pur mantenendo la tradizionale struttura interpretativa delle attività di pianificazione articolata in Piani e Politiche, intende sviluppare in termini più ampi, dedicando a ciò una intera sezione introduttiva, quelle analisi descrittive dei fenomeni “territoriali” che sono spesso alla base delle scelte dei decisori e che nel Rapporto costituivano le parti introduttive dei singoli capitoli, riferite ai contributi di autorevoli osservatori esterni.

La collaborazione ormai decennale con i laboratori universitari di UnivAq (AnTeA) e di Roma 3 (LABUR) nonché una interazione che negli anni si è consolidata con importanti Istituti culturali e scientifici (ISTAT, ISPRA, ISNART, CRESA, CED PpN-CRCS) e con gli Uffici regionali e provinciali di pianificazione, ha consentito di affrontare il tema problema della costruzione di un Sistema Informativo INU come base di riferimento per il Rapporto, ed altresì come luogo di confronto con altri luoghi di descrizione e di analisi operanti sul territorio nazionale.

In un sistema di conoscenza aperto non ha un particolare rilievo la struttura formale delle rappresentazioni possibili, poiché esse assumono forma in relazione alle domande che le generano. Tuttavia, i più accreditati Rapporti istituzionali descrittivi delle condizioni del Paese organizzano spesso la loro struttura per assi di riferimento, che costituiscono anche la forma di interazione con gli altri rapporti. Queste strutture argomentative, configurando una sorta di razionalità interpretativa, esprimono il punto di vista sulla complessità di chi le esprime, e divengono anche, viste nel loro insieme, le strutture portanti della descrizione del Paese a partire dalla quale si articola il discorso pubblico e la costruzione delle azioni. Un ragionamento collettivo sui sistemi di conoscenze per il governo del Paese diviene quindi un elemento indispensabile per costruire la transizione ad una diversa vita economica e sociale, adeguatamente rispettosa delle condizioni di sostenibilità, così come la disegna il Green New Deal promosso dall'Unione Europea.

PROGRAMMA

Apertura lavori:

Pierluigi Properzi, INU – URBIT

“Alcuni nodi disciplinari”

Simone Ombuen, INU – URBIT

“Il Sistema informativo del RdT”

Donato Di Ludovico e **Federico Eugeni**, INU – URBIT

Interventi programmati:

Giuseppe Barbieri, ISTAT

Lorenzo Barbieri, DiA – UniRomaTre

Francesco Curci, DIAP – PoliMi

Alessandra Ferrara, ISTAT

Giampiero Lupatelli, CAIRE

Michele Munafò, ISPRA

Federico Olivieri, ASviS

VENERDÌ 20 NOVEMBRE 2020

venerdì 20 novembre

Sala A
Giovanni Astengo

inizio lavori 09:30
fine lavori 11:30

LA CITTÀ DIGITALE

A cura di
INU - URBIT

Stefano Stanghellini,
Presidente URBIT

Con questo workshop Urbanpromo intende esplorare un approccio allo studio e alla progettazione della città di grande fascino. L'esplorazione si prefigge di verificare la possibilità di realizzare un evento annuale di analisi, proposta e diffusione delle innovazioni che si avvalgono della intelligenza artificiale, oltre che di quella umana. L'occasione è creata dal casuale incontro con il MEET Digital Culture Center della Fondazione Cariplo.

Le città non sono solo luoghi dell'abitare. Esse sono anche potenti dispositivi creativi per attivare il diverso presente ed esplorare il futuro possibile se consentono una vita di comunità che costruisca relazioni feconde, generi sinapsi fertili, produca nuove economie e acceleri l'innovazione. Quando invece sono luoghi frammentati di diseguaglianze, spazi del conflitto irrisolto e generatrici di marginalità, esse perdono la loro funzione co-evolutiva con l'umanità.

La sfida dell'urbanistica più responsabile ed innovativa, generativa e circolare, è progettare città dinamiche e non stazionarie, circolari e non dissipative, generatrici di valori e non erosive di qualità. Città che consumino meno suolo, che diminuiscano le emissioni di gas serra, che non erodano le risorse naturali e culturali, che perseguano strategie più sensibili al contesto e guidate e attuate dalla comunità.

La città intesa come luogo di valorizzazione della intelligenza collettiva dei suoi abitanti, quindi, invoca un salto di paradigma in grado di produrre una nuova visione della sua missione e la sua capacità di generare un ecosistema abilitante basato sull'hardware fornito dalla nuova qualità degli spazi e delle infrastrutture e sul software costantemente aggiornato dalla cittadinanza attiva, ma soprattutto dotato di un nuovo "sistema operativo" costituito da un'urbanistica e da politiche urbane avanzate, capaci di rispondere alle mutate domande della contemporaneità.

PROGRAMMA

Coordinatore:

Stefano Stanghellini, *Presidente URBIT*

Saluti d'apertura:

MediaCity, lo sviluppo degli spazi comunicativi e la città

Piergiorgio Monaci, *Direttore MEET Digital Culture Center - Fondazione Cariplo*

Relazione di apertura:

Progettare (e vivere) città aumentata

Maurizio Carta, *Università degli Studi di Palermo*

Comunicazioni e interventi:

Nuove questioni urbane e tecnologie dell'informazione: le vulnerabilità da impatti climatici del territorio milanese

Denis Maragno, *Università Iuav di Venezia*

Tecnologie di nuova frontiera ed il benessere negli ambienti abitativi e lavorativi: la soluzione wconnex

Francesco Tomasoni, *Amministratore Delegato HALLESS*

Il gemello digitale per una nuova intelligenza urbana

Emilio F. Campana, *CNR, Direttore del Dipartimento di Ingegneria, ICT, Energia e Trasporti*

Giordana Castelli, *CNR, Ricercatrice, Dipartimento Ingegneria, ICT, Energia e Trasporti*

Dibattito

Considerazioni conclusive:

Sergio Urbani, *Direttore Generale Fondazione Cariplo*

Michele Talia, *Presidente INU*

venerdì 20 novembre

Sala A
Giovanni Astengo

inizio lavori 11:30
fine lavori 13:30

CURANDO FRAGILITÀ – PRIMA SESSIONE L'AZIONE DELL'INU PER INCIDERE PER 90 ANNI NEI PROBLEMI DEL PAESE

A cura di
90 ANNI INU

Francesco Domenico
Moccia,
Segretario generale INU,
Valter Fabietti,
Università G. D'Annunzio,
Luana Di Lodovico
Università dell'Aquila

L'Istituto Nazionale di Urbanistica (INU) lavora da sempre sui temi legati alla fragilità ambientale, economica e sociale facendo proprie le sfide dello sviluppo, dell'equità, dell'adattamento, dell'innovazione e della prevenzione. Inoltre l'Istituto all'interno della Giornata Studi, della Rassegna Urbanistica Nazionale e degli eventi di Urbanpromo, organizza ogni anno sezioni dedicate proprio a queste tematiche per far conoscere i risultati delle ricerche e degli approfondimenti elaborati dai membri dell'INU in collaborazione con enti pubblici di ricerca e università nazionali e internazionali.

Nel corso dei suoi 90 anni di vita l'INU ha indirizzato la sua elaborazione per trovare gli strumenti urbanistici adatti a risolvere i problemi emergenti del paese e si è concentrato, di volta in volta, su un tema prevalente. Nell'immediato dopoguerra c'era da ricostruire un paese e accompagnarlo verso la modernità pensando allo sviluppo economico e al governo dei suoi effetti indotti sul territorio. A partire dagli anni '70 si afferma l'urbanistica riformista che accompagna le politiche della casa e degli standard urbanistici. Nella seconda metà degli anni '80 si va sempre più diffondendo la consapevolezza delle criticità ambientali e si avvia un lungo lavoro di elaborazione per far transitare l'organizzazione urbana verso la sostenibilità. Queste prevalenze non sono mai assolute e i temi si intrecciano e prolungano da una fase all'altra, cosicché oggi si presentano tutti insieme come il grande patrimonio culturale dell'INU disponibile ad affrontare il futuro del paese.

PROGRAMMA

Prima sessione – FRAGILITÀ ECONOMICA

Introduce:

Francesco Domenico Moccia, *Segretario generale INU*

Relazioni:

L'urbanistica di Piccinato e la modernizzazione del paese

Attilio Belli, *Università degli Studi di Napoli "Federico II"*

Olivetti ed Astengo e la trasizione dal mondo rurale all'industria

Carlo Olmo, *Politecnico di Torino*

Il sistema urbano del Progetto '80 supporto allo sviluppo

Franco Archibugi, *Università degli Studi di Napoli "Federico II"*

Politiche urbane e deindustrializzazione

Simone Ombuen, *Università di Roma Tre*

Ricostruzione postsismica e sviluppo

Piero Properzi, *Università dell'Aquila*

Territorio e prossima programmazione

Franco Marini, *Comune di Perugia*

venerdì 20 novembre

Sala B
Giuseppe Campos Venuti

inizio lavori 09:30
fine lavori 13:30

LA DIMENSIONE STRATEGICA DEI PIANI PORTUALI

A cura di
INU - URBIT,
Autorità di Sistema
Portuale Mar Ligure
Orientale

Francesco Di Sarcina,
Autorità di Sistema
Portuale Mar Ligure
Orientale
Rosario Pavia,
INU Community
Porti Città Territori

Il Correttivo al DL 169/2016 (Riorganizzazione, razionalizzazione e semplificazione della disciplina concernente le Autorità Portuali) ha introdotto nella pianificazione portuale una dimensione strategica che non aveva.

A tal fine è stato previsto nel processo di pianificazione dei porti il Documento di Pianificazione Strategica di Sistema (DPSS).

Il Documento di Pianificazione Strategica di Sistema (DPSS) si confronta con uno scenario molto ampio e complesso, ma nella sostanza consente di delineare il processo di pianificazione articolato in due fasi: nella prima si delinea un quadro strategico in cui individuare obiettivi e azioni per lo sviluppo dell'intero sistema, facendoli condividere alle diverse istituzioni coinvolte (le varie intese con le amministrazioni centrali e locali), la seconda è quella del Piano regolatore del singolo porto.

Il DPSS ha anche il compito di definire le aree strettamente funzionali all'operatività del porto e quelle di interazione porto-città. La distinzione tra porto operativo e aree di interazione con la città, introdotta dalle Linee guida del 2004, si fa ora più netta e mirata.

La presentazione del DPSS dell'Autorità di Sistema Portuale Mar Ligure Orientale, approvato recentemente, può essere l'occasione per avviare un dibattito e una riflessione critica.

PROGRAMMA

Introduzione:

La nuova dimensione territoriale dei piani portuali

Rosario Pavia, *Community Porti, Città e Territori, INU – URBIT*

Relazione:

“Il Documento di Pianificazione Strategica dell’Autorità di Sistema del Mar Ligure Orientale”

Francesco Di Sarcina, *Segretario Generale dell’Autorità di Sistema del Mar Ligure Orientale*

Tavola rotonda

Daniele Rossi, *Presidente Assoporti*

Valeria Mancinelli, *Sindaca di Ancona, Responsabile Anci rapporti Città Porti*

Andrea Raggi, *Assessore LL.PP Comune di Carrara*

Antonio Revedin, *Direttore Pianificazione Strategica, Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale*

Jacopo Riccardi, *Direzione Infrastrutture e Trasporti, Regione Liguria*

Patrizia Scarchilli, *Direzione Generale Porti, Ministero Lavori Pubblici e Trasporti*

Rodolfo Giampieri, *Presidente Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale*

Interventi e conclusioni

venerdì 20 novembre

Sala C
Federico Oliva

inizio lavori 09:30
fine lavori 13:30

LA PIANIFICAZIONE PER IL PO

Progetti e prospettive

A cura di
INU - URBIT,
Manifesto per il Po

L'incontro è dedicato a un confronto sulle prospettive di una pianificazione articolata e complessa per i territori del Po per portare al centro dell'attenzione la valenza ambientale, sociale ed economica del grande fiume.

Gli obiettivi prioritari rispondono all'esigenza di tutelare le risorse naturali, fornire gli strumenti adeguati ad indirizzare correttamente il governo del territorio dal punto di vista dell'utilizzo delle risorse territoriali, valorizzare le peculiarità locali, sostenere le iniziative virtuose, migliorare la diffusione di conoscenza sul fiume Po e coinvolgere le generazioni future nella crescita dei luoghi in cui vivono.

Un'impostazione strategica che emerge dai territori e le comunità del Po ed è in linea con le programmazioni europee e nazionali per far fronte ai cambiamenti in atto sia a livello globale che locale.

PROGRAMMA

Ore 9.30 – Apertura dei lavori:

Francesco Domenico Moccia, *Segretario generale INU*

Introduce e coordina:

Gioia Gibelli, *Manifesto per il Po*

Ore 10.00 – Interventi:

Meuccio Berselli, *Autorità di bacino distrettuale del Po*

Moreno Gasparini, *Parco del Delta del Po*

Francesco Bove, *Parco del Po vercellese alessandrino*

Roberto Saini, *Parco del Po torinese*

Lorenzo Fogliato, *Riserva MAB Collina Po*

Dario Zocco, *Ente di gestione dei parchi piemontesi*

Ore 11.00 – Interventi dei sottoscrittori del Manifesto e dei partecipanti

Ore 12.30 – Conclusioni e deliberazioni del Manifesto per il Po

venerdì 20 novembre

Sala D
Adriano Olivetti

inizio lavori 09:30
fine lavori 13:30

RICOSTRUZIONE SEMPLICE, SICURA E SOSTENIBILE NEI TERRITORI DELL'ITALIA CENTRALE

A cura di
Commissario Straordinario
Ricostruzione Sisma 2016

Il Commissario Straordinario della Presidenza del Consiglio dei Ministri per la Ricostruzione Post Sisma 2016-2017 si è trovato ad affrontare sia i ritardi dei processi di ricostruzione, derivanti anche dalla complessa natura morfologica e socioeconomica delle aree di intervento, sia le problematiche indotte dalla diffusione del coronavirus sul rallentamento delle economie locali.

In prima istanza, il Commissario è intervenuto con lo snellimento delle prassi inerenti la ricostruzione materiale (ordinanza n. 106 Linee Guida) e con la costruzione di una nuova visione unitaria per indirizzare i processi di sviluppo. Proprio i processi di sviluppo sono il presupposto per riconnettere alle diverse economie regionali una vasta area che si caratterizza per la presenza di contesti connotati da una marcata differenziazione in relazione a marginalità e abbandono, ma anche in relazione ad un patrimonio di risorse naturali, storico artistiche e culturali, che è relevantissimo, con numerose città d'arte medio piccole e tre parchi nazionali.

Il convegno si articola in una sessione di presentazione delle attività sinora svolte dalla Struttura tecnica del Commissario ed in una tavola rotonda in cui i Presidenti delle Regioni interessate ed esperti territorialisti affrontano il tema di una Programmazione-Pianificazione di Area Vasta in un contesto di ricostruzione, anche in relazione alle risorse eventualmente attingibili messe a disposizione dal Recovery Plan.

PROGRAMMA

Apertura dei lavori:

Giovanni Legnini, *Commissario Straordinario Ricostruzione 2016*

Stefano Boeri, *Presidente della Fondazione Triennale Milano*

“Semplificazione amministrativa e rigenerazione urbana nella ricostruzione nell’Italia centrale”

Pierluigi Mantini, *Consigliere giuridico del Commissario Straordinario Ricostruzione Sisma 2016*

“Il Recovery plan tra benessere sociale, sicurezza e innovazione”

Romano Roberto Benini, *Università La Sapienza di Roma*

“Programmare sui confini: Telai e Contesti”

Pierluigi Properzi, *INU – URBIT*

Tavola Rotonda:

La ripartenza del Centro Italia, la ricostruzione e il Recovery Plan

Fabrizio Curcio, *Presidenza Consiglio/ Dipartimento Casa Italia*

Guido Liris, *Assessore Regione Abruzzo*

Guido Castelli, *Assessore Regione Marche*

Donatella Tesei, *Presidente Regione Umbria*

Claudio Di Bernardino, *Assessore Regione Lazio*

Andrea Nuzzi, *Cassa Depositi e Prestiti*

Giovanni Legnini, *Commissario Straordinario Ricostruzione Sisma 2016*

Conclusioni:

Alessia Morani, *Sottosegretario Ministero Sviluppo Economico*

venerdì 20 novembre

Sala A
Giovanni Astengo

inizio lavori 14:30
fine lavori 18:30

CURANDO FRAGILITÀ – SECONDA SESSIONE L'AZIONE DELL'INU PER INCIDERE PER 90 ANNI NEI PROBLEMI DEL PAESE

A cura di
90 ANNI INU

Francesco Domenico
Moccia,
Segretario generale INU,
Valter Fabietti,
Università G. D'Annunzio,
Luana Di Lodovico
Università dell'Aquila

L'Istituto Nazionale di Urbanistica (INU) lavora da sempre sui temi legati alla fragilità ambientale, economica e sociale facendo proprie le sfide dello sviluppo, dell'equità, dell'adattamento, dell'innovazione e della prevenzione. Inoltre l'Istituto all'interno della Giornata Studi, della Rassegna Urbanistica Nazionale e degli eventi di Urbanpromo, organizza ogni anno sezioni dedicate proprio a queste tematiche per far conoscere i risultati delle ricerche e degli approfondimenti elaborati dai membri dell'INU in collaborazione con enti pubblici di ricerca e università nazionali e internazionali.

Nel corso dei suoi 90 anni di vita l'INU ha indirizzato la sua elaborazione per trovare gli strumenti urbanistici adatti a risolvere i problemi emergenti del paese e si è concentrato, di volta in volta, su un tema prevalente. Nell'immediato dopoguerra c'era da ricostruire un paese e accompagnarlo verso la modernità pensando allo sviluppo economico e al governo dei suoi effetti indotti sul territorio. A partire dagli anni '70 si afferma l'urbanistica riformista che accompagna le politiche della casa e degli standard urbanistici. Nella seconda metà degli anni '80 si va sempre più diffondendo la consapevolezza delle criticità ambientali e si avvia un lungo lavoro di elaborazione per far transitare l'organizzazione urbana verso la sostenibilità. Queste prevalenze non sono mai assolute e i temi si intrecciano e prolungano da una fase all'altra, cosicché oggi si presentano tutti insieme come il grande patrimonio culturale dell'INU disponibile ad affrontare il futuro del paese.

PROGRAMMA

Seconda sessione – FRAGILITÀ SOCIALI

Introduce:

Luana Di Lodovico, *Università dell'Aquila*

Relazioni:

“La politica della casa nell’urbanistica riformista”

Silvia Saccomanni, *Politecnico di Torino*

“La politica della casa e l’INU”

Laura Pogliani, *Politecnico di Milano*

“Attualità degli standard urbanistici”

Costanza Pera, *già Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti*

“L’INU e i nuovi standard”

Carolina Giaimo, *Politecnico di Torino*

“Carta della partecipazione e empowerment civico”

Donatella Ventì, *Dirigente, Provincia di Terni*

“Carta dello spazio pubblico e interazione sociale”

Marichela Sepe, *Ricercatrice CNR*

Terza sessione – FRAGILITÀ AMBIENTALI

Introduce:

Valter Fabietti, *Università G. D'Annunzio*

“La prevenzione del rischio”

Roberto De Marco, *Già Direttore del Servizio Sismico della Presidenza del Consiglio dei Ministri*

“La ricerca sulle vulnerabilità per la resilienza trasformativa dei territori”

Grazia Brunetta, *Politecnico di Torino*

“Diseguaglianze territoriali nella ricostruzione post evento”

Alfiero Moretti, *Protezione Civile Regione Umbria*

“Rischio idrogeologico e manutenzione del territorio: lo stato dell'arte”

Massimo Bastiani, *Coordinatore tavolo nazionale Contratti di fiume*

“Consumo di suolo e fragilità territoriali”

Andrea Arcidiacono, *Politecnico di Milano*

“Quadro strategico e ricostruzione pos-sismica”

Massimo Sargolini, *Università di Camerino*

Tendenze nel consumo di suolo

Michele Munafò, *ISPRA*

Resilienza e fragilità

Carlo Gasparrini, *Università degli Studi di Napoli “Federico II”*

venerdì 20 novembre

Sala B
Giuseppe Campos Venuti

inizio lavori 14:30
fine lavori 18:30

IL VALORE DEGLI SPAZI NELLA RIVOLUZIONE DIGITALE

Affrontare la complessità dei processi tecnologici nel rispetto degli ecosistemi economici, naturali e sociali

A cura di
SIEV - Società Italiana di
Estimo e Valutazione

Francesca Salvo,
SIEV

Il seminario intende affrontare il tema del valore degli spazi nella rivoluzione digitale. La diffusione delle tecnologie delle informazioni e delle comunicazioni ha delineato la nascita e lo sviluppo di modelli, strategie e paradigmi nuovi, il cui comune denominatore è l'alto grado di automazione e interconnessione, elemento fondante di quella svolta epocale nota come "Quarta Rivoluzione Industriale".

Una delle direttrici principali di questo fenomeno è rappresentata dalla progettazione di ambienti fisici o digitali in cui gli esseri umani e i sistemi tecnologici interagiscono in ecosistemi sempre più aperti, connessi, coordinati e intelligenti.

Efficienza ed ecosostenibilità saranno fattori cruciali in questa direttrice.

L'attenzione sarà rivolta ai seguenti temi:

ECOSISTEMI AMBIENTALI: efficienza e risparmio energetico; gestione dei rifiuti e consumo dei materiali; green economy ed economia circolare; pianificazione urbana sostenibile; mobilità sostenibile;

ECOSISTEMI ECONOMICI: imprenditorialità; smart working; incubatori e centri di ricerca;

ECOSISTEMI SOCIALI: sanità; sicurezza; smart education; e-democracy/e-government; turismo.

Il seminario è rivolto agli studiosi delle tematiche inerenti la valutazione immobiliare, lo sviluppo urbano, la valutazione dei progetti e la sociologia dell'ambiente e del territorio.

PROGRAMMA

Ore 14,30 – Benvenuto e saluti:

Stefano Stanghellini, *Presidente URBIT*

Michele Talia, *Presidente INU*

Paolo Rosato, *Presidente SIEV*

Ore 15,00 – Presentazione:

Francesca Salvo, *Docente di Estimo UNICAL*

Ore 15,10 – Relazioni introduttive:

**“Generazione di valore ad alto impatto:
spazio pubblico per città adattive”**

Alessandra Oppio, *Politecnico di Milano*

**“Sui limiti e la funzione dell’estimo, per un approccio teleologico alla
stima degli spazi nell’era digitale post COVID”**

Vincenzo Del Giudice, *Università degli Studi di Napoli “Federico II”*

“Il valore economico e sociale degli spazi naturali nell’ecosistema urbano”

Paola Cannavò, *Università della Calabria*

“Innovazione e sostenibilità nei processi di rigenerazione urbana”

Patrizia Lombardi, *Politecnico di Torino*

16.00 – Presentazione di paper:

Chair:

Manuela De Ruggiero, *Università della Calabria*

“Spazio fisico VS spazio digitale: esplorare le nuove esigenze abitative attraverso l’impiego di un modello di scelta”

Marta Bottero, **Marina Bravi**, **Caterina Caprioli**, **Federico Dell’Anna**, *Politecnico di Torino*, **Marta Dell’Ovo**, **Alessandra Oppio**, *Politecnico di Milano*

“Ripensare lo spazio d’attesa. Valutazione multicriterio applicata ad un esperimento di co-design sull’accessibilità inclusiva e sicura al trasporto pubblico: il caso ‘Safe and Smart Stop’ ”

Irina Di Ruocco, *Università degli Studi di Napoli “ Federico II”*,
Alessio D’Auria, *Università degli Studi Suo Orsola Benincasa*

“I valori degli spazi ibridi del mutualismo: dall’auto-organizzazione delle reti digitali di solidarietà alla definizione di sistemi informativi spaziali crowd-sourced per strategie urbane resilienti”

Maria Cerreta, *Università degli Studi di Napoli “ Federico II”*,
Simona Panaro, *Portsmouth Business School University of Portsmouth*,
Maria Reitano, *Università degli Studi di Napoli “ Federico II”*

“Un approccio metodologico per l’analisi dei fenomeni di mercato che condizionano le scelte di acquisto di immobili residenziali nel contesto italiano”

Pierluigi Morano, *Politecnico di Bari*, **Francesco Tajani**, *Sapienza Università di Roma*, **Marco Locurcio**, *Politecnico di Bari*, **Felicia Di Liddo**, *Politecnico di Bari*, **Rossana Ranieri**, *Sapienza Università di Roma*

“La città degli algoritmi”

Massimo Zupi, Pierfrancesco Celani, Università della Calabria

“Covid-scape. Creatività e responsabilità a confronto nel rilancio economico dei territori in abbandono”

Carmelo Marisca, Università di Messina, Salvatore Giuffrida, Università degli Studi di Catania, Maria Rosa Trovato, Università degli Studi di Catania

“Soluzioni urbane visionarie per il miglioramento della salute e il benessere dei cittadini. Approccio metodologico e implicazioni valutative”

Adriano Bisello, EURAC – Institute for renewable energy

“Processi di governance collaborativa di valorizzazione turistico-culturale per lo sviluppo di aree marginali del Sud d'Italia”

Lucia Della Spina, Università Mediterranea di Reggio Calabria

Riqualificazione smart degli edifici esistenti. Utilizzo del BIM nei giudizi di convenienza economica

Francesca Salvo, Manuela De Ruggiero, Daniela Tavano, Università della Calabria

18.30 – Conclusioni

venerdì 20 novembre

Sala C
Federico Oliva

inizio lavori 14:30
fine lavori 18:30

A VENT'ANNI DALLA CONVENZIONE EUROPEA DEL PAESAGGIO

Un bilancio.

A cura di
INU - URBIT

Angioletta Voghera,
INU Community
Paesaggio e biodiversità

Il convegno discute gli esiti dell'attuazione della Convenzione Europea del Paesaggio a vent'anni dalla sua introduzione nel contesto europeo. La recente stagione di pianificazione paesaggistica e le sperimentazioni in corso introducono nuovi strumenti di analisi e di progetto, verso il superamento del solo approccio regolativo per la costruzione di più efficaci azioni progettuali. I piani paesaggistici approvati e quelli in corso offrono spunti per passare dal "paesaggio di carta" alla realizzazione concreta dell'azione paesaggistica nei territori. In questo quadro, il Convegno riflette in particolare su alcune questioni dell'azione paesaggistica: agricoltura, foreste, il rischio e la ricostruzione, natura e biodiversità, servizi ecosistemici, rapporto tra politiche regionali e locali, sperimentazioni metodologiche e progettuali.

PROGRAMMA

"Questioni sul paesaggio"

Angioletta Voghera, INU Community Paesaggio e biodiversità

"Politiche regionali per il paesaggio. Il PPTR della Puglia"

Angela Barbanente, Politecnico di Bari

"Servizi ecosistemici e la rete verde nel piano della Lombardia"

Andrea Arcidiacono, Politecnico di Milano, Vicepresidente INU

"Le foreste nel PPR della Sardegna"

Marcello Airi, Agenzia Forestas

"Il paesaggio rurale nel piano del Lazio"

Anna Laura Palazzo, Università di Roma Tre

"Paesaggio e ricostruzione"

Massimo Sargolini, Università di Camerino

“Paesaggio, beni comuni per l’azione locale nel Piano della Calabria”

Franco Rossi, *INU Calabria*,

Massimo Zupi, *Università della Calabria*

“Sperimentazioni per il progetto. Il piano dell’Abruzzo”

Piero Properzi, *Presidente INU Abruzzo*

“Il rapporto con la pianificazione urbanistica del paesaggio”

Sandro Fabbro, *Presidente INU Friuli-Venezia Giulia*

“Il processo di adeguamento del piano del Piemonte”

Giovanni Paludi, *Regione Piemonte*

“Il progetto di paesaggio nel piano toscano”

Emanuela Morelli, **Antonella Valentini**, *Università degli studi di Firenze*

Discute:

Roberto Banchini, *Direzione generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio*,
Direttore del Servizio Tutela del Paesaggio, MIBACT

Conclusioni:

Michele Talia, *Presidente INU*

venerdì 20 novembre

Sala D
Adriano Olivetti

inizio lavori 14:30
fine lavori 18:30

L'ITALIA CENTRALE TRA RICOSTRUZIONE E RECOVERY PLAN

A cura di
INU Abruzzo e Molise,
INU Lazio, INU Marche,
INU Umbria

Il convegno affronta il tema della ricostruzione dei territori colpiti dal sisma 2016-17 dell'Italia centrale. Verrà presentato un Programma di ricerca dal titolo 'Sisma e Recovery Fund' di iniziativa delle quattro Sezioni INU regionali coinvolte (Abruzzo e Molise, Lazio, Marche, Umbria). Il Programma, sottoposto alla struttura del Commissario straordinario per la ricostruzione sisma 2016, capitalizza le esperienze condotte dall'INU per il sisma Abruzzo 2009, anche attraverso il LAURAq, e le competenze delle Sezioni INU interessate, al fine di articolare un lavoro di monitoraggio, svolto in raccordo con la struttura commissariale, e di elaborare Linee Guida e metodologie di verifica delle attività urbanistico-territoriali connesse alla Ricostruzione e al rilancio economico dell'Area, così come previsto per i Programmi Straordinari di Ricostruzione e in riferimento al Recovery Plan.

PROGRAMMA

Saluti d'apertura:

Michele Talia, *Presidente INU*

“Il Programma di Ricerca e l'INU per la Ricostruzione”

Pierluigi Properzi, *Responsabile Ricerche INU*

Il ruolo chiave delle Sezioni regionali: conoscenze e progetti nei territori colpiti dal sisma 2016-17

Roberto Mascarucci, *Presidente INU Abruzzo e Molise*

Daniele Iacovone, *delegato INU Lazio*

Claudio Centanni, *Presidente INU Marche*

Alessandro Bruni, *Presidente INU Umbria*

L'esperienza del LAURAQ

Donato Di Ludovico, *Direttore LAURAQ – Laboratorio Urbanistico per la Ricostruzione dell'Aquila*

La pianificazione e la programmazione della ricostruzione

Struttura del Commissario Straordinario per la Ricostruzione Sisma 2016

Conclusioni

Pierluigi Properzi, *Responsabile Ricerche INU*

